



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE ABRUZZO

PARTE I, II, III, IV - L'AQUILA, 17 SETTEMBRE 2004 -

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Corso Federico II, n. 51 - 67100 L'Aquila - Telefono (0862) 3631 (n. 16 linee urbane); 364662 - 364690 - 364660 - Fax 364665

PREZZO E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Canone annuo: € 77,47 (L. 150.000) - Un fascicolo: € 1,29 (L. 2.500) - Arretrati, solo se ancora disponibili € 1,29 (L. 2.500)

Le richieste di numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione.

INSERZIONI: La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri Soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui, tali atti, attengano l'interesse esclusivo della Regione e dello Stato. Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi, ecc. devono essere indirizzate, con tempestività, esclusivamente alla Direzione del Bollettino Ufficiale, Corso Federico II, n. 51 - 67100 L'Aquila - Il testo da pubblicare, in duplice copia, di cui una in carta da bollo (tranne i casi di esenzione), deve essere inviato unitamente alla ricevuta del versamento in c/c postale dell'importo di € 1,81 (L. 3.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per titoli e oggetto che vanno in neretto e di € 1,29 (L. 2500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per il testo di ciascuna inserzione. Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo "dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

Tutti i versamenti vanno effettuati sul ccp n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila.

AVVERTENZE: Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si pubblica a L'Aquila e si compone di quattro parti: a) nella parte prima sono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti dei Presidenti della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini; b) nella parte seconda sono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione; c) nella parte terza sono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati); d) nella parte quarta sono pubblicate per estratto i provvedimenti di annullamento o di rinvio del Comitato e delle Sezioni di controllo sugli atti degli Enti Locali. - Nei Supplementi vengono pubblicati: gli atti riguardanti il personale, gli avvisi e i bandi di concorso della Regione, le ordinanze, i ricorsi depositati, le sentenze e le ordinanze di rigetto, relative a questioni di legittimità costituzionale interessanti la Regione, nonché le sentenze concernenti l'ineleggibilità e l'incompatibilità dei Consiglieri Regionali. In caso di necessità si pubblicano altresì numeri Straordinari e Speciali.

SOMMARIO

Parte I

Leggi Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE 23.07.2003, n. 549/P:

Legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, recante "Interventi nel settore agri-

colo e agroalimentare", articolo 17, comma 1 - Interventi di protezione per le TSE (Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili) - Programma operativo per l'attuazione di misure regionali di compensazione del mancato reddito per fermo d'impresa a sostegno degli allevamenti interessati dai provvedimenti di polizia veterinaria. Pag. 3

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE

CACCIA E PESCA

*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
PER L'AGRICOLTURA TERAMO*

DETERMINAZIONE 14.07.2004, n. DH12/51:

Legge 14.02.1992 n. 185, Art. 3, Comma 2, lettera b - Contributi in conto capitale alle aziende agricole danneggiate da grandinate del 06 e 07 agosto 2002 e del 6 settembre 2002 in provincia di Teramo. Pag. 34

DETERMINAZIONE 14.07.2004, n. DH12/52:

Legge 14.02.1992 n. 185, Art. 3, Comma 2, lettera c - Prestito, a tasso agevolato ed ammortamento quinquennale per la ricostruzione dei capitali di conduzione con abbuono del 40% alle aziende agricole danneggiate da grandinate del 06 e 07 agosto 2002 e del 6 settembre 2002 in provincia di Teramo. Pag. 49

DETERMINAZIONE 14.07.2004, n. DH12/54:

Legge 14.02.1992 n. 185, Art. 3, Comma 2, lettera e - Contributi in conto capitale alle aziende agricole danneggiate dai Venti Impetuosi del 03-04 marzo 2001 in provincia di Teramo. Liquidazione contributo conto capitale Ditta DI MONTE GIUSEPPE di Controguerra. Pag. 59

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA

*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
E DI MERCATO*

DETERMINAZIONE 09.07.2004, n. DH4/146:

Approvazione procedure attuative del "Programma nazionale di interventi urgenti nel settore apistico per le avversità naturali - anno 2002". Pag. 60

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.07.2003, n. 549/P:

Legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, recante "Interventi nel settore agricolo e agroalimentare", articolo 17, comma 1 - Interventi di protezione per le TSE (Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili) - Programma operativo per l'attuazione di misure regionali di compensazione del mancato reddito per fermo d'impresa a sostegno degli allevamenti interessati dai provvedimenti di polizia veterinaria.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320, concernente il "Regolamento di polizia veterinaria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l'Ordinanza del Ministero della Sanità 10 maggio 1991, recante "Norme per la profilassi di malattie di animali", che ha incluso la encefalopatia spongiforme bovina (BSE) e la scrapie tra le malattie infettive e diffusive degli animali soggette a provvedimenti sanitari;

Visto il decreto legislativo 14 dicembre 1992, n. 508, recante "Attuazione della direttiva 90/667/CEE del Consiglio del 27 no-

vembre 1990, che stabilisce le norme sanitarie per l'eliminazione, la trasformazione e l'immissione sul mercato di rifiuti di origine animale e la protezione dagli agenti patogeni degli alimenti per animali di origine animale o a base di pesce e che modifica la direttiva 90/425/CEE";

Visto il decreto del Ministero della Sanità 8 aprile 1999, inerente le "Norme per la profilassi della scrapie negli allevamenti ovini e caprini;

Visto il decreto del Ministero della Sanità del 7 gennaio 2000, relativo al "Sistema nazionale di sorveglianza epidemiologica della encefalopatia spongiforme bovina (BSE)";

Visto il decreto del Ministero della Sanità del 29 settembre 2000 e sue successive modificazioni, che definisce le modalità per la rimozione, lo stoccaggio e la distruzione obbligatoria del materiale specifico a rischio: tessuti animali, intero corpo degli animali morti o abbattuti della specie bovina di età superiore ai dodici mesi e delle specie ovina e caprina di qualunque età, qualsiasi prodotto derivato od ottenuto da predetti materiali;

Vista l'Ordinanza del Ministero della Sanità 13 novembre 2000, riguardante le "Misure urgenti in materia di encefalopatie spongiformi trasmissibili relative alla gestione e allo smaltimento del materiale specifico a rischio";

Vista la legge 19 gennaio 2001, n. 3, recante "Misure per il potenziamento della sorveglianza epidemiologica della encefalopatia spongiforme bovina", di conversione del decreto-legge 21 novembre 2000, n. 335;

Vista l'Ordinanza del Ministero della Salute 27 marzo 2001, concernente "Misure sanitarie di protezione contro le encefalopatie spongiformi trasmissibili", e successive modificazioni;

Vista, inoltre, la normativa comunitaria vigente nella materia di che trattasi, ed in particolare:

- la decisione della Commissione n. 2000/418/CE, del 29 giugno 2000, che disciplina l'impiego di materiale a rischio per quanto concerne le encefalopatie spongiformi trasmissibili e modifica la decisione n. 94/474/CE;
- il regolamento del Parlamento e del Consiglio n. 1760/2000, del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, e che abroga il regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio;
- la decisione della Commissione n. 2000/764/CE, del 29 novembre 2000, sui test bovini per accertare la presenza di encefalopatia spongiforme bovina e recante modifica della decisione 98/272/CE relativa alla sorveglianza epidemiologica delle encefalopatie spongiformi trasmissibili;
- la decisione del Consiglio n. 2000/766/CE del 4 dicembre 2000, relativa a talune misure di protezione nei confronti delle encefalopatie spongiformi trasmissibili e la somministrazione di proteine animali nell'alimentazione degli animali;
- il regolamento (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2001, recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili.

Vista, ancora, l'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo, 27 settembre 2000, n. 40, che disciplina la materia dello smaltimento delle carcasse e degli organi specifici a rischio, in applicazione della sopra richiamata Decisione 29 giugno 2000, n. 2000/481/CE;

Viste le proprie deliberazioni n. 1289, dell'11 ottobre 2000, e n. 331, del 22 maggio 2002, con le quali sono stati approvati i Piani di sorveglianza epidemiologica per le encefalopatie spongiformi trasmissibili, rispettivamente per l'anno 2001 e l'anno 2002;

Considerato che, in ottemperanza alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, la filiera bovina, ovina e caprina deve sostenere ulteriori costi, imprevisi ed imprevedibili, che costituiscono un onere aggiuntivo per gli allevatori;

Ritenuto, pertanto, indispensabile:

- di sostenere gli allevamenti che, in attuazione dei Piani di sorveglianza epidemiologica per le encefalopatie spongiformi trasmissibili, sono colpiti dai provvedimenti di abbattimento totale o selettivo degli animali, emessi in via obbligatoria dall'Autorità sanitaria competente;
- di adottare, in linea con la vigente normativa comunitaria ed in particolare con gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (2000/C 28/02), interventi di compensazione, seppure parziale, del mancato reddito dovuto al fermo dell'attività produttiva, al fine di favorire ed accompagnare le aziende interessate a riprendere analoghe attività;
- di istituire un regime di aiuto a sostegno delle aziende agricole colpite da TSE relativamente al solo fermo d'impresa ed il conseguente mancato reddito;

Atteso che le modalità ed i criteri dell'intervento regionale sono stati definiti nel "Programma operativo per l'attuazione di misure regionali di compensazione del mancato reddito per fermo d'impresa a sostegno degli allevamenti interessati dai provvedimenti di polizia veterinaria", predisposto dall'Ufficio di Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali

della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca;

Dato atto che i suddetti criteri e le modalità di calcolo dell'aiuto sono stati elaborati al fine di determinare esclusivamente il mancato reddito per fermo d'impresa conseguente all'abbattimento, totale o selettivo, dei capi presenti in azienda, disposto dall'Autorità sanitaria, in via obbligatoria, ed eseguito successivamente al 1° gennaio 2001;

Ritenuto, pertanto, di poter approvare il Programma in questione che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale unitamente al "modello 1" di domanda di compensazione per mancato reddito;

Considerata la necessità di garantire che non vi siano sovra compensazioni con il cumulo delle eventuali provvidenze comunitarie, statali e regionali;

Vista la legge regionale 30 maggio 1997, n. 53 recante "Interventi nel settore agricolo e agroalimentare" che, nell'articolo 17 prevede interventi nel settore agricolo, zootecnico, agroalimentare e agroindustriale, purché compatibili con le normative comunitarie vigenti;

Accertato che il fabbisogno finanziario necessario alla copertura di dette compensazioni, stabilito nella misura massima di euro 280.000,00 come da Programma allegato al presente provvedimento, trova capienza sul pertinente Capitolo 102499/C/2003, dello stato di previsione della spesa del Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario;

Ritenuto, di dover acquisire, ai sensi della richiamata legge regionale n. 53/97, il parere della 3ª Commissione Consiliare per l'Agricoltura e di stabilire, altresì, che qualora lo stesso sia favorevole e non comporti modifi-

che al Programma di che trattasi, la presente deliberazione deve intendersi definitivamente approvata ed il Dirigente responsabile del competente Servizio è autorizzato ad emanare gli atti successivi per la sua stessa operatività e per l'impegno, la liquidazione e l'erogazione degli aiuti ai beneficiari;

Ritenuto, ancora, di poter dare mandato al Direttore regionale della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, di notificare il Programma operativo in questione, dopo l'adozione dello stesso da parte di questa Giunta, alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del Trattato che istituisce la Comunità europea, in vista di un esame di conformità con gli articoli 87 e 88 dello stesso Trattato;

Ritenuto, inoltre, di potere stabilire che l'aiuto regionale diventi operativo a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA)* dell'avviso di esito positivo da parte della Commissione europea, ai sensi dei richiamati articoli 87 e 88 del Trattato;

Ritenuto, quindi, che, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza, ed informazione ai cittadini, il *Servizio Bollettino Pubblicità ed Accesso* della Regione Abruzzo debba essere autorizzato dal Dirigente del Servizio produzioni agricole e mercato a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *BURA*, unitamente al suddetto avviso di esito positivo da parte della Commissione europea;

Dato atto, infine, che il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Regionale Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento ne ha attestato la regolarità e la legittimità per quanto attiene agli adempimenti di competenza del Servizio medesimo;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa:

1. di istituire un regime di aiuto a sostegno delle aziende agricole colpite da TSE relativamente al solo fermo d'impresa ed il conseguente mancato reddito;
2. di garantire che non vi siano sovra compensazioni con il cumulo delle eventuali provvidenze comunitarie, statali e regionali;
3. di approvare, pertanto, ai sensi della legge regionale 30 maggio 1997, n. 53 recante "Interventi nel settore agricolo e agroalimentare" - articolo 17 -, il "Programma operativo per l'attuazione di misure regionali di compensazione del mancato reddito per fermo d'impresa a sostegno degli allevamenti interessati dai provvedimenti di polizia veterinaria" predisposto dall'Ufficio tutela e valorizzazione produzioni animali;
4. di stabilire che il fabbisogno finanziario necessario alla copertura delle compensazioni di mancato reddito previste dal Programma di che trattasi, stabilito nella misura massima di Euro 280.000,00, trova capienza sul pertinente Capitolo 102499/C/2003, dello stato di previsione della spesa del Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario;
5. di acquisire, ai sensi della richiamata legge regionale n. 53/97, il parere della 3^a Commissione Consiliare per l'Agricoltura e, di stabilire, altresì, che qualora lo stesso sia favorevole e non comporti modifiche al Programma in questione, la presente deliberazione deve intendersi definitivamente approvata ed il Dirigente responsabile del competente Servizio è autorizzato ad emanare gli atti successivi per la sua stessa ope-

ratività e per l'impegno, la liquidazione e l'erogazione degli aiuti ai beneficiari;

6. di dare mandato al Direttore regionale della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, di notificare il suddetto Programma operativo, dopo l'adozione dello stesso da parte di questa Giunta, alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del Trattato che istituisce la Comunità europea, in vista di un esame di conformità con gli articoli 87 e 88 dello stesso Trattato;
7. di stabilire che l'aiuto regionale diventi operativo a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA)* dell'avviso di esito positivo da parte della Commissione europea, ai sensi dei richiamati articoli 87 e 88 del Trattato;
8. di stabilire, inoltre, che, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza, ed informazione ai cittadini, il *Servizio Bollettino Pubblicità ed Accesso* della Regione Abruzzo debba essere autorizzato dal Dirigente del Servizio produzioni agricole e mercato a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *BURA*, unitamente al suddetto avviso di esito positivo da parte della Commissione europea;
9. di ritenere parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il "Programma operativo per l'attuazione di misure regionali di compensazione del mancato reddito per fermo d'impresa a sostegno degli allevamenti interessati dai provvedimenti di polizia veterinaria", predisposto dall'Ufficio tutela e valorizzazione produzioni animali, e composto da diciotto pagine dattiloscritte e dal "modello 1" di domanda, costituito da una pagina con due facciate dattiloscritte.

segue allegato

Modello 1

ALLA DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO
RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE PRODUZIONI ANIMALI
VIA CATULLO, 17
65100 PESCARA

OGGETTO: Domanda di compensazione del mancato reddito per fermo d'impresa a seguito di abbattimento degli animali disposti dall'Autorità sanitaria

QUADRO A - AZIENDA			
SEZ. I (Dati identificativi del richiedente)			
COGNOME O RAGIONE SOCIALE			PARTITA IVA (obbligatoria)
NOME		SESSO <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	CODICE FISCALE
DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA		PROV.
giorno	mese	anno	
DOMICILIO O SEDE LEGALE INDIRIZZO E NUMERO CIVIC		COMUNE	PROV. C.A.P.
			TELEFONO PREFISSO NUMERO
SEZ. II (Dati identificativi del rappresentante legale, solo se diverso dal richiedente)			
COGNOME			CODICE FISCALE
		NOME	
DATA DI NASCITA	SESSO <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	COMUNE DI NASCITA	
giorno	mese	anno	PROV.
INDIRIZZO E NUMERO CIVIC		COMUNE	
		PROV. C.A.P.	
		TELEFONO PREFISSO NUMERO	
SEZ. III (Dati identificativi dell'azienda)			
INDIRIZZO E NUMERO CIVIC			PREFISSO NUMERO
CODICE A.S.L. STALLA	COMUNE		PROV. C.A.P.
Cod.Com.	Prov.	Progressivo	
SEZ. IV (Modalità di pagamento prescelta)			
<input type="checkbox"/> 1 - accreditato su c/c bancario (solo se il conto è intestato al richiedente)			
COORDINATE BANCARIE			
Codice ABI	Codice CAB	N. conto corrente	Istituto
Agenzia	Comune		Prov. C.A.P.
<input type="checkbox"/> 2 - accreditato su c/c postale (solo se il conto corrente è intestato al richiedente)			
N. conto corrente			
		Comune	
		Prov. C.A.P.	
<input type="checkbox"/> 3 - emissione di assegno circolare non trasferibile			



QUADRO B - RICHIESTA DI INDENNIZZO

Numero capi bovini morti in stalla Numero capi ovini e/o caprini

Ordinanza di abbattimento e distruzione degli animali

N° DATA AUSL PROV.

giorno mese anno

Ripresa di analogo attività di allevamento

DATA

giorno mese anno

QUADRO C - DICHIARAZIONI E IMPEGNI

dichiara:

- 1 - di essere a conoscenza delle norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano le misure di sostegno del mancato reddito per fermo d'impresa;
- 2 - di conoscere le sanzioni penali per le dichiarazioni mendaci, ai sensi del DPR 445/2000, nonché delle sanzioni e della perdita dei benefici ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale;
- 3 - ai sensi della legge n. 675/96, di autorizzare l'acquisizione ed il trattamento informatico, dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi competenti;
- 4 - che la documentazione allegata alla presente domanda di indennizzo è conforme all'originale;
- di non essere in possesso della Partita Iva in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo dell'Iva ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n.633;
- di non aver beneficiato e/o di non aver richiesto contributi ad altri Enti per i medesimi interventi di aiuto; ovvero: _____

di non aver percepito somme derivanti da coperture assicurative aventi per oggetto il mancato reddito; ovvero di aver percepito la somma di euro _____ derivante dalla copertura assicurativa n. _____, del _____;

si impegna:

- 1 - a consentire l'accesso in azienda ed alla documentazione agli Organi incaricati dei controlli;
- 2 - a restituire le somme eventualmente percepite quale compenso per mancato reddito dovuto al fermo d'impresa, in caso di inadempienza alle norme comunitarie, nazionali e regionali maggiorate degli interessi in misura pari a quelli legali;

allega:

- 1 copia dell'Ordinanza sanitaria di abbattimento e distruzione degli animali, a seguito di positività per encefalopatie spongiformi trasmissibili;
- 2 copia del documento comprovante l'avvenuto abbattimento e distruzione degli animali;
- 3 copia del registro di stalla o documento analogo dal quale risulti la consistenza dell'allevamento al momento dell'abbattimento degli animali;
- 4 copia del documento comprovante la ripresa di analogo attività di allevamento dopo il periodo di fermo d'impresa;
- 5 Fotocopia (fronte e retro) leggibile di un documento di riconoscimento valido che, ai sensi della legge n° 191/98 e del D.P.R. n° 403/98, sostituisce l'autentica della firma.

SPAZIO RISERVATO ALL'AUTENTICA DELLA FIRMA (*)
(timbro e firma del funzionario responsabile)

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

TIPO DOCUMENTO _____ N° _____

RILASCIATO DA _____ IL _____

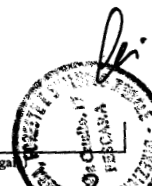
(*) N.B. - L'autentica riguarda la sola sottoscrizione e non il contenuto e gli impegni riportati nel modello in causa

Data

--	--	--	--	--	--	--	--

In fede

(firma del richiedente o del suo rappresentante legale)





GIUNTA REGIONALE

REGIONE ABRUZZO

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO**

Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali

Via Catullo, 17 - 65100 Pescara - Tel. 085 / 7672921 - Fax: 085 / 63719 / 7672939

E-mail: rino.difelice@regione.abruzzo.it

INTERVENTI DI PROTEZIONE PER LE TSE (Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili).

**PROGRAMMA OPERATIVO PER L'ATTUAZIONE
DI MISURE REGIONALI DI COMPENSAZIONE DEL
MANCATO REDDITO PER FERMO D'IMPRESA A
SOSTEGNO DEGLI ALLEVAMENTI INTERESSATI
DAI PROVVEDIMENTI DI POLIZIA VETERINARIA**

**(legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, recante "Interventi nel
settore agricolo a agroalimentare", articolo 17, comma 1)**

Pescara 13 febbraio 2003

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Rino DI FELICE

1. PREMESSA

Il manifestarsi del fenomeno noto come “mucca pazza”, con tutte le problematiche ad esso connesso, ha comportato l’adozione di numerosi provvedimenti, in materia di Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE), sia a livello comunitario che nazionale.

Questi hanno giustamente privilegiato gli aspetti di tutela del consumatore e della salute pubblica in generale, ma hanno avuto, altresì, pesanti ripercussioni sull’andamento economico dell’intera filiera zootecnica.

L’emergenza “BSE” ha determinato ricadute negative nel mercato delle carni e prodotti derivati coinvolgendo nella crisi l’intero sistema allevatorio; detta crisi ha indotto gli Organismi comunitari e nazionali ad emanare disposizioni ed aiuti al fine di ripristinare la fiducia dei consumatori nella qualità delle produzioni zootecniche ed alleviare, altresì, i maggiori oneri a carico dei diversi operatori economici coinvolti.

Le TSE, per caratteristiche intrinseche nei suoi aspetti diretti e correlati, rientrano fra gli eventi di pubblico interesse e giustificano pienamente gli interventi a sostegno dei soggetti che debbono subire azioni coercitive.

Infatti, gli interventi di eradicazione di queste patologie sono fondati su una politica di sequestro cautelativo, da parte dell’autorità pubblica competente, degli allevamenti colpiti, distruzione del latte prodotto, abbattimento totale degli animali allevati e conseguente disinfezione.

L’adesione di questi ultimi alle suddette azioni costituisce un aspetto fondamentale della strategia d’intervento; tale adesione è strettamente connessa al rapporto di fiducia con l’Amministrazione Pubblica ed è dipendente dalla congruità dell’aiuto erogabile per il risarcimento dei danni subiti.

Le causali di danno sono numerose e influenzate da componenti differenti in funzione delle diverse realtà territoriali. Tuttavia, è ormai dottrina consolidata che gli indennizzi possono risarcire il “danno emergente” (mancati redditi e maggiori costi contingenti) ed il “lucro cessante” (mancati guadagni e/o maggiori oneri successivi).

Per essere più precisi, negli allevamenti interessati dai provvedimenti di polizia veterinaria a seguito dell'accertata positività alle Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili il danno complessivo è rappresentato da due componenti: il "danno emergente" ed il "lucro cessante". Il primo è configurabile:

- nella perdita del patrimonio allevato la cui entità varia a seconda della qualità genetica e merceologica degli animali;
- nella perdita della produzione derivata (latte, vitelli, agnelli, capretti) al netto dei costi variabili non sostenuti per il periodo di inattività;
- nella eventuale perdita dei contributi comunitari;
- nei costi di smaltimento degli animali abbattuti per disposizione dell'Autorità Sanitaria pubblica.

Il "lucro cessante", invece, è riconducibile:

- ai costi di riavviamento;
- ai redditi mancanti nel periodo di riavviamento (fermo d'impresa);
- ai maggiori oneri per il periodo transitorio.

La Regione Abruzzo, in conformità a quanto previsto dal punto 11.4. degli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo ⁽¹⁾ del febbraio 2000, con il presente Programma intende attivare un sostegno economico, per la ripresa dell'attività produttiva delle aziende zootecniche bovine, ovine e caprine, in forma di compensazione parziale al mancato reddito dovuto al fermo d'impresa imposto dalle autorità sanitarie pubbliche in attuazione del "Piano di Sorveglianza Epidemiologica per le Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE)".

Di seguito, si riportano le principali definizioni valide ai fini delle presenti misure regionali e, dopo avere delineato sinteticamente il quadro normativo di riferimento e la situazione epidemiologica in Abruzzo, si descrivono le finalità, gli obiettivi, i beneficiari, l'area territoriale e la durata dell'intervento, il fabbisogno finanziario e le procedure attuative per l'erogazione degli aiuti previsti.

Ovviamente, il Programma regionale di che trattasi deve essere notificato alla Commissione europea ai sensi degli art. 87 e 88 del Trattato, in quanto regime d'aiuto.

2. DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti misure si considerano le seguenti definizioni:

- a) **“Azienda”**, qualsiasi stabilimento, costruzione e, nel caso di una fattoria all'aperto, qualsiasi luogo in cui sono detenuti, mantenuti, allevati o governati animali oggetto delle presenti disposizioni;
- b) **“Allevamento”**, l'insieme degli animali che sono tenuti in una azienda come unità epidemiologica;
- c) **“Animali”**, gli animali delle specie bovina, ovina e caprina;
- d) **“Proprietario o detentore”**, persona fisica o giuridica che ha la proprietà degli animali o è incaricata di allevarli;
- e) **“Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili” (TSE)**, tutte le TSE eccetto quelle che si manifestano nell'uomo;
- f) **“Materiale specifico a rischio”**, il materiale di cui all'Allegato I e V, rispettivamente della decisione della Commissione n. 2000/418/CE ⁽²⁾ e del Regolamento (CE) n. 999/2001 ⁽³⁾, nonché l'intero corpo degli animali morti o abbattuti della specie bovina, ovina e caprina;
- g) **“autorità competente”**, autorità sanitarie locali pubbliche ovvero i servizi veterinari delle unità sanitarie locali;
- h) **“UBA”**, Unità bestiame adulto equivalente ad una vacca lattifera;
- i) **“coefficiente di conversione in UBA”**, parametri di conversione di cui all'Allegato III, del Reg. (CE) n. 1254/1999 del 17 maggio 1999 ⁽⁴⁾ relativo

all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni bovine, con le seguenti modificazioni necessarie ai casi di specie:

- Bovini fino a 6 mesi = 0,4 UBA;
- Giovenche (manze gravide) per allevamento = 0,8 UBA;
- i) **“margine lordo dell'allevamento”**, produzione lorda totale decurtata dei costi specifici;
- j) **“costi specifici”**, mangimi, foraggi, lettini, spese sanitarie e veterinarie, noleggi passivi, acqua, assicurazioni, combustibili, elettricità, altre spese;
- k) **“fermo di impresa”**, periodo d'interruzione dell'attività di allevamento equivalente al periodo minimo necessario perché l'azienda, a partire dalla data dell'ordinanza di abbattimento emessa dall'Autorità sanitaria pubblica, ricominci ad avere un reddito.

3. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

A livello nazionale, vige su tutti il Regolamento di Polizia Veterinaria, approvato con il D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 ⁽⁵⁾, e successive modifiche ed integrazioni; da richiamare anche:

- l'ordinanza ministeriale (Sanità) 10 maggio 1991 ⁽⁶⁾, recante “Norme per la profilassi di malattie di animali”, che ha incluso la BSE e la Scrapie tra le malattie infettive e diffuse degli animali soggette a provvedimenti sanitari;
- l'ordinanza ministeriale (Sanità) 28 luglio 1994 ⁽⁷⁾, concernente “Misure di protezione per quanto riguarda l'encefalopatia spongiforme bovina e la somministrazione, con la dieta, di proteine derivate da mammiferi”;
- il decreto legislativo 14 dicembre 1992, n. 508 ⁽⁸⁾, relativo all'attuazione della direttiva 90/667 del Consiglio del 27 novembre 1990 ⁽⁹⁾ che ha introdotto le norme sanitarie per l'eliminazione, la trasformazione e l'immissione sul mercato di rifiuti di origine animale, nonché la protezione degli agenti patogeni degli

alimenti per animali di origine animale o a base di pesce e che modifica la direttiva 90/425/(CEE) ⁽¹⁰⁾.

A partire dal 1996, le diverse norme hanno trattato più specificatamente l'immissione sul mercato di tali rifiuti e le modalità di esercizio delle attività di stoccaggio, trasporto e pretrattamento degli animali e delle carni.

Nella fattispecie, è il caso di richiamare la decisione europea n.2000/418/Ce ⁽¹¹⁾ che ha esplicitato la definizione del materiale specifico a rischio e ne ha disciplinato l'impiego, nonché il regolamento (CE) n. 1760/2000 del 17 luglio 2000 ⁽¹²⁾ che ha istituito un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine.

Inoltre, la Commissione delle Comunità europee con propria decisione n. 764, del 29 novembre 2000 ⁽¹³⁾ ha introdotto l'obbligatorietà dei test rapidi sui bovini per accertare la presenza di encefalopatia spongiforme ed ha modificato la precedente decisione 98/272/CE ⁽¹⁴⁾ relativa alla sorveglianza epidemiologica delle encefalopatie spongiformi trasmissibili.

La stessa Commissione, con decisione n. 766, del 4 dicembre 2000 ⁽¹⁵⁾ ha vietato l'utilizzazione di proteine animali nei mangimi ed ha disposto la raccolta, il trasporto, la trasformazione, l'immagazzinamento o l'eliminazione dei rifiuti di origine animale.

Infine, sempre a livello comunitario, di elevato spessore è il regolamento (CE) n. 999/2001, del 22 maggio 2001 ⁽¹⁶⁾ e successive modifiche che ha stabilito le disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) negli animali.

L'Italia con il decreto ministeriale 29 settembre 2000 del Ministero della Sanità ⁽¹⁷⁾ e sue successive modificazioni, ha definito le modalità per la rimozione, lo stoccaggio e la distruzione obbligatoria del materiale specifico a rischio: tessuti animali, intero corpo degli animali morti o abbattuti della specie bovina di età superiore ai dodici mesi e delle specie ovina e caprina di qualunque età, qualsiasi prodotto derivato od ottenuto da predetti materiali.

L'istituzione di un sistema nazionale di sorveglianza epidemiologica della encefalopatia spongiforme bovina (BSE), comprensivo di specifiche misure sanitarie, e il coordinamento delle relative attività sono stati affidati al decreto ministeriale 7 gennaio 2000 ⁽¹⁸⁾, mentre le "norme per la profilassi della scrapie negli allevamenti ovini e caprini" sono state dettate con decreto ministeriale 8 aprile 1999 ⁽¹⁹⁾.

La sorveglianza epidemiologica è stata potenziata con legge 19 gennaio 2001, n. 3, recante "Misure urgenti per il potenziamento della sorveglianza epidemiologica della encefalopatia spongiforme bovina" ⁽²⁰⁾ di conversione del decreto-legge 21 novembre 2000, n. 335.

La Direzione Sanità della Giunta Regionale D'Abruzzo, con ordinanza 27 settembre 2000, n.40 ⁽²¹⁾, ha disciplinato lo smaltimento delle carcasse e degli organi specifici a rischio ed ha posto a carico dei proprietari e/o detentori degli animali l'acquisizione del certificato attestante la causa di morte.

Inoltre, la Giunta Regionale d'Abruzzo, con propria deliberazione 11 ottobre 2000, n. 1289 ⁽²²⁾ ha approvato il Piano di sorveglianza per encefalopatia spongiforme bovina e quello per la scrapie; gli stessi piani, per l'anno 2002, sono stati approvati con deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2002, n. 331 ⁽²³⁾.

Lo strumento normativo che consente alla Regione Abruzzo d'intervenire in favore delle aziende zootecniche interessate dalle TSE è la legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, ⁽²⁴⁾ recante "Interventi nel settore agricolo a agroalimentare" che, all'articolo 17, comma 1, così stabilisce: "La Giunta regionale può finanziare programmi e interventi nel settore agricolo, zootecnico, agroalimentare e agroindustriale anche in comparti non previsti dalla presente legge purchè compatibili con le normative comunitarie vigenti".

4. FINALITA'

La Regione Abruzzo, in armonia con quanto previsto al punto 11.4. degli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo ⁽¹⁾ del febbraio 2000, con il presente Programma intende attivare un sostegno economico, per la ripresa dell'attività produttiva delle aziende zootecniche bovine, ovine e caprine, in forma di

compensazione parziale al mancato reddito dovuto al fermo d'impresa imposto dalle autorità sanitarie pubbliche in attuazione del "Piano di Sorveglianza Epidemiologica per le Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE)", a partire dal 1° gennaio 2001.

L'intervento di che trattasi è, quindi, finalizzato alla compensazione del mancato reddito non coperto dall'aiuto erogato ai sensi della legge 2 giugno 1988, n.218 ⁽²⁵⁾, recante "Misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali", che indennizza, invece, il valore degli animali abbattuti in via obbligatoria per disposizione dell'Autorità sanitaria competente.

Il presente Programma è, dunque, da considerarsi di supporto al sopra richiamato Piano di sorveglianza epidemiologica per le encefalopatie spongiformi trasmissibili, messo in atto dall'Autorità sanitaria/veterinaria nazionale e regionale che, in sintesi, prevede:

- Verifica dell'anagrafe degli impianti di produzione, di distribuzione di alimenti per gli animali e dei laboratori per conto terzi;
- Controlli presso gli stabilimenti di produzione degli alimenti per ruminanti;
- Verifica della filiera della trasformazione e distruzione dei rifiuti di origine animale;
- Sorveglianza epidemiologica mediante gli esami clinici degli animali ed ogni altro accertamento necessario presso gli allevamenti della Regione;
- Effettuazione dei test rapidi sugli encefali degli animali in età diagnostica;
- Adozione di tutte le misure sanitarie negli allevamenti positivi;
- Applicazione delle misure sanitarie sulla filiera delle carni per la rimozione e la distruzione del Materiale Specifico a Rischio (M.S.R.);
- Formazione ed aggiornamento degli operatori veterinari;
- Informazione degli allevatori sui principali sintomi delle TSE e sulla necessità dell'eradicazione delle stesse al fine di ottenere una loro sostanziale condivisione degli obiettivi della Regione.

5. OBIETTIVI

L'obiettivo generale del presente intervento regionale è consentire alle aziende interessate dalle misure sanitarie di controllo, sorveglianza ed eradicazione delle encefalopatie spongiformi trasmissibili di superare lo stato di crisi contingente.

Obiettivi più specifici, invece, sono:

- Consentire alle imprese zootecniche del comparto bovino, ovino e caprino, interessate dalle misure sanitarie obbligatorie di protezione contro le TSE di ripristinare l'attività produttiva;
- Compensare, anche solo parzialmente, il mancato reddito per fermo d'impresa conseguente all'abbattimento, totale o selettivo, dei capi presenti in azienda, disposto dall'Autorità sanitaria competente successivamente al 1° gennaio 2001;
- Garantire al consumatore il massimo della sicurezza;
- Educare ed indirizzare l'allevatore al ricorso di una prassi, quale l'abbattimento dei capi, che, nonostante richieda un aggravio dei costi nel bilancio aziendale, concorre a fornire le garanzie per il consumatore e migliorare l'immagine delle produzioni zootecniche.

5. BENEFICIARI

Gli imprenditori agricoli, siano essi persone fisiche o giuridiche, singoli o associati, nelle forme previste dal Codice Civile, che siano titolari di aziende ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo e siano detentori di animali della specie bovina, ovina e caprina, in regola con gli adempimenti previsti dal D.P.R. 30 aprile 1996, n.317⁽²⁶⁾, dal decreto 31 gennaio 2002⁽²⁷⁾ e dal regolamento (CE) n.1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000⁽²⁸⁾, relativi alla tenuta dell'anagrafe degli allevamenti e alla identificazione del bestiame.

I soggetti come sopra individuati devono risultare detentori di capi di bestiame interessati da misure sanitarie obbligatorie di controllo, sorveglianza ed eradicazione delle encefalopatie spongiformi trasmissibili, con obbligo di abbattimento, totale o

selettivo, degli animali e distruzione delle relative produzioni, eseguiti successivamente al 1° gennaio 2001.

6. NATURA ED ENTITA' DEGLI AIUTI

A partire dal 1° gennaio 2001, ai soggetti individuati nel precedente punto, nella cui azienda per effetto delle procedure di abbattimento totale o selettivo del bestiame disposte dall'Autorità sanitaria in via obbligatoria si sia verificato un fermo dell'attività produttiva (fermo d'impresa), la Regione Abruzzo riconosce una indennità destinata a coprire, seppure parzialmente, gli oneri del mancato reddito subito nel periodo di riavvio a regime dell'allevamento.

L'indennità di cui sopra è determinata **in proporzione alle unità di bovino adulto (UBA) abbattute e ricostituite**, per un periodo massimo d'interruzione dell'attività produttiva pari a otto mesi per i bovini ed a quattro mesi per gli ovini ed i caprini, a partire dalla data dell'ordinanza di abbattimento emessa dall'Autorità sanitaria competente.

L'unità di bovino adulto è equivalente ad una vacca lattifera; i parametri utilizzati per convertire i capi allevati in UBA, così come definiti nel precedente punto 2., lettere h. ed i., tengono conto delle esigenze nutritive delle varie categorie di bestiame e sono di seguito specificati:

- a. Bovini fino a 6 mesi = 0,4 UBA;
- b. Giovenche (manze gravide) per allevamento = 0,8 UBA;
- c. Bovini di età compresa tra 6 e 24 mesi = 0,6 UBA;
- d. Bovini di età superiore a 24 mesi = 1,0 UBA;
- e. Ovini = 0,15 UBA;
- f. Caprini = 0,15 UBA.

L'aiuto è calcolato in base ai dati strutturali e agli indicatori economici della rete RICA (Rete informazione contabile agricola) sulla base degli ultimi dati utili; l'indicatore utilizzato è il **margine lordo del comparto** che comprende la produzione lorda totale decurtata dei costi specifici.

Il suddetto indicatore/annuo, calcolato in base alla localizzazione dell'azienda zootecnica (montagna, collina, pianura), è moltiplicato per il numero di UBA determinato per azienda e diviso per 365 (numero giorni di un anno) al fine di definire il **margine lordo giornaliero** .

Infine, verificato il tempo di durata del fermo d'impresa (massimo otto mesi per i bovini e quattro mesi per gli ovini ed i caprini), si moltiplica quest'ultimo per il margine lordo giornaliero e si determina l' **aiuto effettivo erogabile** .

I suddetto contributo è da intendersi al netto di eventuali rimborsi percepiti mediante coperture assicurative aventi per oggetto il mancato reddito aziendale.

7. TIPO E DURATA DELL'AIUTO

L'intervento previsto dal presente Programma consiste in un aiuto **“una tantum”** da corrispondere alle aziende agricole di allevamento unicamente per “fermo d'impresa” disposto dall'Autorità sanitaria nell'ambito di un Piano di sorveglianza epidemiologica per le encefalopatie spongiformi trasmissibili.

La durata del regime di aiuto è indeterminata essendo legata a quella del Piano di sorveglianza epidemiologica delle encefalopatie spongiformi trasmissibili.

8. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Possono beneficiare dell'aiuto compensativo per mancato reddito esclusivamente le aziende agricole soggette ad ordinanza di abbattimento, totale o selettivo, degli animali allevati delle specie bovina, ovina e caprina, disposto dall'Autorità sanitaria in attuazione di un organico Piano di prevenzione, controllo ed eradicazione delle encefalopatie spongiformi trasmissibili.

L'allevatore che intende beneficiare del contributo compensativo in questione deve ripristinare analogo attività zootecnica dopo il periodo di fermo dell'attività produttiva e, comunque, non oltre i 24 mesi successivi alla data dell'Ordinanza di abbattimento.

9. AREA TERRITORIALE

L'intero territorio della regione Abruzzo.

10. CUMULABILITA' E SOVRACOMPENSAZIONE

Qualora intervengano altre provvidenze (statali, comunitarie, etc..) per le finalità di cui al precedente punto 4. e per l'aiuto individuato al punto 6. del presente Programma, le stesse si limitano alla eventuale quota parte residua fino alla soglia ammissibile dall'intervento in questione.

In ogni caso, non è ammessa nel cumulo dei diversi regimi di aiuto, sovracompensazione.

11. FABBISOGNO FINANZIARIO

Nel corso delle attività di sorveglianza svolte negli anni 2001 e 2002, così come previsto dalle richiamate deliberazioni della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 1289/2000 ⁽²¹⁾ e n. 331/2002 ⁽²²⁾, sono state emesse ordinanze di abbattimento dei capi allevati per sette aziende agricole.

Di queste ultime, tre aziende hanno interessato il comparto bovino (BSE) per un numero complessivo di 168 capi e le restanti il comparto ovino per un totale di 3119 capi.

Sulla base dei dati sopra esposti, le misure di sostegno a favore delle aziende zootecniche, previste dal presente Programma, si stima che richiedano un fabbisogno finanziario complessivo di circa 280.000,00 euro.

La somma sopra stimata trova la necessaria copertura finanziaria sul pertinente Cap. 102499/C/2003, dello stato di previsione della spesa del Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario.

12. PROCEDURE OPERATIVE

Alla erogazione dell'aiuto previsto nel precedente punto 6. del presente Programma provvede direttamente il Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Giunta regionale secondo le procedure di seguito indicate:

12.1. (eligibilità) Possono presentare domanda di compensazione per mancato reddito, i beneficiari di cui al precedente punto 5., detentori di animali soggetti ai provvedimenti sanitari di abbattimento eseguiti in data successiva al 1° gennaio 2001.

12.2. (presentazione delle domande) Le domande, redatte secondo l'allegato modello 1, sono trasmesse, con plico postale raccomandato o consegnate a mano, alla **Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca – Via Catullo 17 – 65100 PESCARA**, entro le ore 12,00 del 30° giorno successivo alla data di abbattimento dei capi in seguito ad ordinanza sanitaria.

Per le aziende che hanno abbattuto i capi precedentemente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) del Programma di che trattasi, le domande sono presentate, invece, entro le ore 12,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione.

Le eventuali domande pervenute prima della pubblicazione sul B.U.R.A. del Programma in questione s'intendono accolte in quanto la data di presentazione delle stesse non costituisce elemento di priorità nell'assegnazione degli aiuti finanziari. Va da sé che gli interessati sono tenuti ad integrare la domanda già presentata dei dati, dichiarazioni, impegni e documentazione mancanti.

12.3. (documentazione) Le domande devono essere corredate della seguente documentazione in carta semplice:

- 12.3.1. copia dell'ordinanza sanitaria di abbattimento e distruzione degli animali delle specie bovina, ovina e caprina, a seguito di positività per encefalopatie spongiformi trasmissibili;
- 12.3.2. copia del documento comprovante l'avvenuto abbattimento e distruzione degli animali;
- 12.3.3. copia del registro di stalla o documento analogo dal quale risulti la consistenza dell'allevamento al momento dell'abbattimento degli animali;
- 12.3.4. copia del documento comprovante la ripresa di analoga attività di allevamento dopo il periodo di fermo d'impresa.
- 12.4 (istruttoria)** Entro i successivi 45 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, l'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali provvede alla istruttoria delle richieste presentate. La richiesta di eventuale documentazione integrativa sospende i termini dell'istruttoria; le integrazioni eventualmente richieste devono essere fornite entro i 30 giorni successivi al ricevimento della richiesta, pena la decadenza della domanda.
- 12.5 (erogazione del contributo)** Il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, con propria ordinanza, dispone l'impegno, la liquidazione e l'erogazione dei contributi ammessi, secondo le modalità indicate nelle domande dagli stessi beneficiari.
- 12.6 (monitoraggio)** La relazione annuale è predisposta in maniera tale da evidenziare: il numero dei beneficiari, la loro distribuzione territoriale, i provvedimenti sanitari emessi dall'Autorità competente, il totale della spesa pubblica impegnata ed erogata.
- 12.7 (controlli)** La Regione procede a un controllo tecnico-amministrativo delle domande di aiuto anche "in loco"; i controlli in loco comprendono in particolare:

- la verifica che il totale degli animali presenti nell'azienda e ammissibili al regime suddetto corrisponda al numero di animali ammissibili iscritti nel registro o sia in regola con le norme sanitarie e veterinarie vigenti;
- la ripresa dell'attività produttiva nei termini stabiliti dal presente Programma;
- la verifica che il totale degli animali ammissibili al regime di aiuto non superi quello degli animali abbattuti in via obbligatoria per disposizione dell'Autorità sanitaria.

Qualora, nel corso dei sopralluoghi in azienda per verificare la ripresa dell'attività di allevamento o dei controlli in corso d'istruttoria, si accerti il mancato rispetto di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata alcuna comunicazione alle autorità competenti, si provvede d'ufficio, in caso di dichiarazioni non aderenti alla realtà formulate per negligenza grave o deliberatamente, salvo che il fatto costituisca reato, all'esclusione dell'interessato dal beneficio del contributo.

12.8 (revoca del contributo) L'aiuto calcolato secondo le modalità indicate nel precedente punto 5 non è concesso o, se erogato, è revocato ai soggetti beneficiari nei confronti dei quali sia accertata violazione delle disposizioni in materia di registrazione e identificazione, alimentazione e trattamento terapeutico del bestiame allevato, nonché di tutte le altre norme sanitarie e veterinarie vigenti.

La revoca dell'aiuto è disposta anche nel caso che la Regione accerti la mancata ripresa dell'attività di allevamento.

In caso di revoca, a qualunque titolo, del contributo erogato l'allevatore è soggetto all'obbligo di restituzione della somma percepita con la corresponsione dell'interesse in misura pari a quello legale.

12.9 (Norma generale) Qualora le scadenze indicate nel presente Programma coincidano con i giorni festivi, i termini utili da prendere in considerazione sono prorogati al successivo primo giorno lavorativo.

13. DISPOSIZIONI FINALI

I provvedimenti attuativi delle presenti misure regionali sono rimandati a successivi atti del Dirigente del Servizio produzioni agricole e mercato della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca, della Giunta Regionale.

La Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca, è, altresì, autorizzata a diffondere ogni ulteriore disposizione ritenuta necessaria alla corretta interpretazione ed attuazione delle suddette procedure amministrative.

Il presente Programma operativo, ai sensi dell'articolo 19, della legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, ⁽²³⁾ recante "Interventi nel settore agricolo a agroalimentare", è adottato dal Giunta regionale su proposta del componente la Giunta preposto al settore dopo aver acquisito il parere della commissione consiliare competente.

Le misure d'intervento di che trattasi, dopo l'adozione da parte della Giunta regionale, sono notificate, a cura del Direttore regionale della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca, alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del Trattato che istituisce la Comunità europea, in vista di un esame di conformità con gli articoli 87 e 88 dello stesso Trattato.

L'aiuto regionale diventa operativo a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) dell'avviso di esito positivo da parte della Commissione europea, ai sensi dei richiamati articoli 87 e 88 del Trattato.

14. INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

Il presente Programma è pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, anche sul sito internet: www.regione.abruzzo.it/agricoltura ogni

eventuale ulteriore informazione può essere richiesta al Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca ed in particolare ai signori:

- Rino DI FELICE – Funzionario esperto tecnico - Responsabile dell'Ufficio Tutela e Valorizzazioni Produzioni Animali –Tel. 085/7672921–
e-mail = rino.difelice@regione.abruzzo.it
- Antonio CELANI – Specialista tecnico – Tel. 085/7672924.

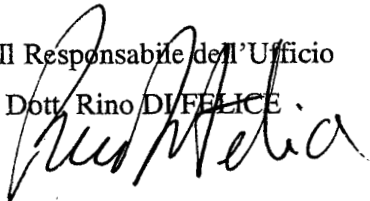
15. NOTE

- (1) Pubblicato nella G.U.C.E 1° febbraio 2002, n. C 28;
- (2) Pubblicato nella G.U.C.E 30 giugno 2000, n. L 158;
- (3) Pubblicato nella G.U.C.E 31 maggio 2001, n. L 147;
- (4) Pubblicato nella G.U.C.E 26 giugno 1999, n. L 160;
- (5) Pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana 24 giugno 1954, n. 142;
- (6) Pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana 16 maggio 1991, n. 113;
- (7) Pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana 15 settembre 1994, n. 216;
- (8) Pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana 30 dicembre 1992, n. 305;
- (9) Pubblicato nella G.U.C.E 27 dicembre 1990, n. L 363;
- (10) Pubblicato nella G.U.C.E 18 agosto, 1990, n. L224;
- (11) Pubblicato nella G.U.C.E 30 giugno 2000, n. L 158;
- (12) Pubblicato nella G.U.C.E 11 agosto 2000, n. L 204;
- (13) Pubblicato nella G.U.C.E 6 dicembre 2000, n. L 305;
- (14) Pubblicato nella G.U.C.E 24 aprile 1998, n. L 122;
- (15) Pubblicato nella G.U.C.E 7 dicembre 2000, n. L 306;

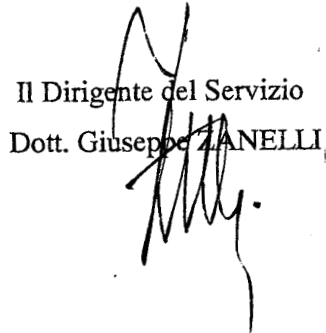
- (16) Pubblicato nella G.U.C.E 31 maggio 2001, n. L 147;
- (17) Pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana 10 novembre 2000, n. 263;
- (18) Pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana 11 marzo 2000, n. 59 S.O.;
- (19) Pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana 25 maggio 1999, n. 120;
- (20) Pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana 20 gennaio 2001, n. 16;
- (21) Pubblicato nel B.U.R.A.(Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo) 8 novembre 2000, n. 28;
- (22) Pubblicato nel B.U.R.A. 20 dicembre 2000, n. 33;
- (23) Pubblicato nel B.U.R.A. 11 settembre 2002, n. 118 Speciale (Veterinaria);
- (24) Pubblicato nel B.U.R.A. 27 giugno 1997, n. 11;
- (25) Pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana 21 giugno 1998, n. 144;
- (26) Pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana 14 giugno 1996, n. 138;
- (27) Pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana 26 marzo 2002, n. 72;
- (28) Pubblicato nella G.U.C.E 11 agosto 2000, n. L 204.

Pescara 13 febbraio 2003

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Rino DI FELICE



Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe ZANELLI





Uff. Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali

30-04-04

Cape Ingrece

Codice Mittente : 701.01.01

bu 800 H

Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea

Bruxelles, - 1 -04- 2004
(data e numero di protocollo) 4277

20 APR. 2004
ARRIVO

Posizione : [] [] [] [] [] []

Oggetto: Aiuti di Stato/Italia (Regione Abruzzo) Aiuto N 488/03 Programma operativo per l'attuazione di misure regionali di compensazione del mancato reddito per fermo azienda impresa a sostegno degli allevatori interessati dai provvedimenti di polizia veterinaria

Riferimenti:

21 APR. 2004
Prot. N. RA 12874
Cat. Class.

TELESPRESSO indirizzato a:

- MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
- D.G.I.E. Uff. I
- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- Dip. Coord. Pol. Com.
- MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
- D.G. Pol. Strutturali

ROMA

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
ABRUZZO

L'AQUILA

Si trasmette la decisione C(2004)1227 del 25/3/2004, già anticipata alla Regione Abruzzo per fax, con la quale la Commissione comunica di non sollevare obiezioni all'aiuto in oggetto..

Aiguati



COMMISSIONE EUROPEA

SEGRETARIATO GENERALE

Bruxelles, 26 -03- 2004

SG-Greffe (2004) D/ 201184

RAPPRESENTANZA PERMANENTE
DELL'ITALIA
PRESSO L'UNIONE EUROPEA
Rue du Marteau, 9

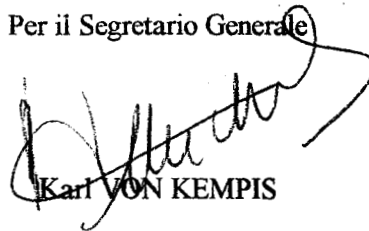
1000 - BRUXELLES

Oggetto:

Aiuto di Stato N 448/2003 – Italia

Il Segretariato Generale ha il pregio di trasmettere in allegato, per cortese inoltro al Ministro degli Affari Esteri una lettera della Commissione relativa all'oggetto suindicato.

Per il Segretario Generale



Karl VON KEMPIS

All. C(2004) 1227

**COMMISSIONE EUROPEA**

Bruxelles, 25-03-2003

C(2004)1227

**Oggetto: Aiuti di Stato/Italia (Abruzzo)
Aiuto n. N 488/2003
Sostegno degli allevamenti interessati dai provvedimenti di polizia veterinaria**

Signor Ministro,

con lettera in data 23 ottobre 2003, protocollata il 29 ottobre 2003, la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea ha notificato alla Commissione le misure in oggetto, in virtù dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato.

Con lettera in data 10 febbraio 2004, protocollata il 13 febbraio 2004, le autorità italiane competenti hanno trasmesso alla Commissione le informazioni loro richieste nel fax del 17 dicembre 2003 (rif. AGR 34213).

Mi prego di informarla che la Commissione non solleva obiezioni nei confronti della misura in oggetto, ai sensi degli articoli 87 e 88 del trattato.

Nell'adottare tale decisione la Commissione si è basata sulle considerazioni di seguito esposte.

Descrizione

1. La Regione Abruzzo propone la realizzazione di azioni per far fronte alla situazione di crisi provocata dalle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) nel settore zootecnico, intese in particolare a compensare i costi sostenuti dagli allevamenti direttamente colpiti dall'epizoozia, in modo da permettere la ripresa della produzione.
2. L'intervento consiste in un aiuto una tantum da versare ai produttori per compensare la cessazione temporanea dell'attività dell'azienda conseguente all'abbattimento, totale o selettivo, dei capi di bestiame disposto dalle autorità sanitarie competenti successivamente al 1° gennaio 2001, nell'ambito del "Piano di sorveglianza epidemiologica per le encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE)".

S.E On. Franco FRATTINI
Ministro degli Affari esteri
P.le della Farnesina 1
I - 00194 ROMA

3. La dotazione finanziaria prevista è di 280 000 euro.
4. L'aiuto è calcolato in base ai dati strutturali e agli indicatori economici della rete RICA (rete di informazione contabile agricola) in base agli ultimi dati utili. L'indicatore utilizzato è il margine lordo del comparto, in base alla localizzazione dell'allevamento (montagna, collina, pianura), che rappresenta la produzione lorda decurtata dei costi specifici non sostenuti a causa del fermo d'impresa. In proposito, le autorità italiane fanno riferimento ai costi specifici indicati nell'allegato I della decisione della Commissione, del 7 giugno 1985, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole¹. Tale allegato prevede in particolare: *"per le produzioni animali: costi di sostituzione del bestiame; alimentazione del bestiame: alimenti concentrati (acquistati o prodotti nell'azienda), foraggi grossolani; spese varie specifiche, cioè: le spese veterinarie, le spese di monta e di fecondazione artificiale, le spese di controllo della resa e simili, le spese specifiche di commercializzazione (ad esempio: cernita, pulitura, imballaggio) e di trasformazione, le spese specifiche di assicurazione, altri costi specifici. Non sono compresi nei costi specifici da detrarre quelli concernenti la manodopera, la meccanizzazione, i fabbricati, i carburanti, i lubrificanti, le riparazioni e gli ammortamenti delle scorte morte, nonché i lavori effettuati da terzi. Tuttavia, i costi dei lavori effettuati da terzi nel contesto dell'impianto e dell'estirpamento delle colture permanenti e dell'essiccazione si detraggono. I costi specifici vengono calcolati sulla base dei prezzi di fornitura all'azienda, al netto dell'IVA, detraendo le sovvenzioni connesse con gli elementi di detti costi."*
5. Il margine lordo è moltiplicato per il numero di UBA² abbattute ed effettivamente ricostituite nell'azienda, e quindi diviso per 365 giorni in modo da determinare il margine lordo giornaliero. Infine, verificato il tempo di durata del fermo d'impresa, il margine lordo giornaliero è moltiplicato per i giorni di cessazione temporanea dell'attività per determinare l'aiuto effettivo erogabile. L'aiuto non può in ogni caso superare l'importo corrispondente a otto mesi di cessazione temporanea dell'attività per gli allevamenti bovini e a quattro mesi per gli ovini e i caprini.
6. Le autorità competenti hanno precisato che l'indennità sarà versata esclusivamente alle aziende che dopo l'abbattimento ricostituiscono la mandria e in proporzione al numero di capi ricostituiti.
7. Per evitare ogni sovracompensazione, dall'importo dell'aiuto così determinato viene dedotto ogni eventuale rimborso percepito dall'azienda nell'ambito di coperture assicurative o a titolo di eventuali provvidenze statali o comunitarie.
8. Per poter beneficiare degli aiuti devono essere soddisfatte le condizioni seguenti:
 - l'azienda deve essere in regola con gli adempimenti previsti dal D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317, dal decreto 31 gennaio 2002 e dal regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine;

¹ GU L 220 del 17.8.1985, pag. 1.

² Un'unità di bestiame adulto equivale ad una vacca lattifera, mentre i bovini fino all'età di sei mesi equivalgono a 0,40 UBA.



- il produttore è tenuto a riprendere la stessa attività zootecnica dopo il periodo di cessazione temporanea dell'attività e in ogni caso non oltre i 24 mesi successivi alla data dell'ordinanza di abbattimento del bestiame.

Valutazione

9. Secondo l'articolo 87, paragrafo 1 del trattato, sono incompatibili con il mercato comune, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.
10. La misura di aiuto in oggetto rientra nel campo di applicazione dell'articolo 87, paragrafo 1 del trattato: i beneficiari sono le aziende zootecniche abruzzesi, ossia imprese attive su un mercato internazionale molto competitivo (latte e carne), per cui l'aiuto falsa o rischia di falsare la concorrenza e reca pregiudizio agli scambi tra gli Stati membri.
11. Per poter beneficiare della deroga prevista all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato, gli aiuti in oggetto devono essere conformi alla normativa in materia di aiuti di Stato, in particolare al regolamento (CE) n. 1/2004 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli³ oppure, ove detto regolamento non si applichi, agli orientamenti comunitari relativi agli aiuti di Stato nel settore agricolo (in appresso "Orientamenti").
12. Poiché il regime si limita agli aiuti a favore della lotta contro le epizoozie, il regolamento (CE) n. 1/2004 non si applica. Ne consegue che la valutazione deve basarsi sugli *Orientamenti*, in particolare sul punto 11.4 degli stessi.
13. In base a tale punto, la Commissione ritiene che gli aiuti concessi agli agricoltori al titolo di indennizzo delle perdite causate da epizoozie possano essere autorizzati quando:
 - la misura si iscrive nell'ambito di un idoneo programma di prevenzione, controllo ed eradicazione della malattia realizzato a livello comunitario, nazionale o regionale (punto 11.4.2 degli *Orientamenti*);
 - si tratta di una misura avente per oggetto la prevenzione o l'indennizzazione oppure la prevenzione e l'indennizzazione combinate (punto 11.4.3 degli *Orientamenti*);
 - la misura è compatibile con gli obiettivi e le disposizioni specifiche della normativa comunitaria nel settore veterinario e fitosanitario (punto 11.4.4 degli *Orientamenti*);
 - gli aiuti possono coprire fino al 100% delle spese effettivamente sostenute (punto 11.4.5 degli *Orientamenti*).
14. Se le condizioni sopra esposte sono soddisfatte, può essere concessa una compensazione ragionevole per la perdita di profitto, tenendo conto delle difficoltà relative alla sostituzione del bestiame o al reimpianto e della quarantena o di altri periodi di attesa imposti o raccomandati dalle autorità competenti per consentire l'eliminazione della malattia prima di sostituire il bestiame o le colture.
15. Qualora l'aiuto sia erogato nell'ambito di un regime comunitario e/o nazionale e/o regionale, è necessario dimostrare che non vi è possibilità di compensazione ~~eccessiva~~

³ GUL 1 del 3.1.2004, pag. 1.

cumulando i diversi regimi.

16. Nella fattispecie, la misura esaminata è destinata compensare le perdite connesse al fermo temporaneo d'impresa disposto in virtù della normativa nazionale. Si tratta pertanto di una misura di carattere compensativo, che riguarda esclusivamente l'indennizzo per il fermo temporaneo d'impresa attuato in applicazione di misure obbligatorie pubbliche. Le misure previste sono, infatti, la conseguenza dell'attuazione di provvedimenti sanitari che rientrano in un programma nazionale di prevenzione, controllo e eradicazione delle TSE⁴. A livello nazionale, la sorveglianza epidemiologica si basa sul decreto ministeriale 7 gennaio 2000 per la BSE e sul decreto ministeriale 8 aprile 1999, recante norme per la profilassi della scrapie negli allevamenti ovini e caprini. La Regione Abruzzo ha approvato i piani di sorveglianza per la BSE e per la scrapie negli anni 2000 e 2002⁵.
17. La Regione Abruzzo ha assicurato che non vi sarà alcuna sovracompensazione derivante dal cumulo degli aiuti previsti dal regime in esame con altri eventuali aiuti aventi la stessa finalità e con l'importo percepito dal produttore a titolo di copertura assicurativa. Lo scopo dell'aiuto è, infatti, quello di compensare parzialmente il fermo temporaneo d'impresa subito dall'azienda nel corso del periodo intercorrente tra l'abbattimento e la ricostituzione del patrimonio.
18. Alla luce delle suddette informazioni, il regime di aiuto notificato non comporta alcuna sovracompensazione e può quindi considerarsi conforme alle disposizioni in materia di aiuti di Stato applicabili per la lotta contro le epizootie, figuranti nel punto 11.4 degli orientamenti e può quindi beneficiare della deroga prevista dall'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato, nella misura in cui è destinato ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, senza alterare le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse.

Decisione

19. Tenuto conto di quanto precede, la Commissione ha deciso che gli aiuti in oggetto possono beneficiare della deroga prevista all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c), del trattato, in quanto destinati ad agevolare lo sviluppo di alcune attività o regioni economiche senza alterare gli scambi in misura contraria al comune interesse.
20. La presente decisione riguarda unicamente le misure sopra illustrate nei limiti degli impegni assunti dalle autorità competenti e nei limiti o alle condizioni fissati nella presente decisione.
21. Si rammenta alle autorità nazionali che, come indicato nella lettera della Commissione agli Stati membri del 22 febbraio 1994 (SG(94)D/2472-C2494), gli Stati membri non dovranno più notificare un aumento della dotazione annuale di un regime autorizzato se, espresso in euro, tale aumento non è superiore al 20% dell'importo annuo iniziale, a condizione che si tratti di un regime di durata illimitata o che l'aumento abbia luogo entro il periodo di validità di un regime limitato nel tempo.

⁴ Ministero della Sanità, decreto ministeriale del 7 gennaio 2000, Sistema nazionale di sorveglianza epidemiologica dell'encefalopatia spongiforme bovina (BSE) (supplemento della Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 43 dell'11 marzo 2000).

⁵ Delibera della Giunta regionale n. 1289 dell'11 ottobre 2000 e delibera della Giunta regionale, del 22 maggio 2002.

22. Ove la presente lettera dovesse contenere informazioni riservate da non divulgare, si prega informarne la Commissione entro quindici giorni lavorativi dalla data di ricezione della presente. Qualora non riceva una domanda motivata in tal senso entro il termine indicato, la Commissione presumerà l'esistenza del consenso alla comunicazione a terzi e alla pubblicazione del testo integrale della lettera, nella lingua facenti fede, sul sito Internet:

http://europa.eu.int/comm/secretariat_general/sgb/state_aids/.

La domanda dovrà essere inviata a mezzo lettera raccomandata o fax al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale dell'Agricoltura
Direzione H.2.
Ufficio: Loi 130 5/128
B-1049 BRUXELLES
Fax (32 2 2967672)

Voglia gradire, Signor Ministro, i sensi della mia alta considerazione.

Per la Commissione



Franz FISCHLER
Membro della Commissione

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
PER L'AGRICOLTURA TERAMO

DETERMINAZIONE 14.07.2004, n. DH12/51:

Legge 14.02.1992 n. 185, Art. 3, Comma 2, lettera b - Contributi in conto capitale alle aziende agricole danneggiate da Grandinate del 06 e 07 agosto 2002 e del 6 settembre 2002 in provincia di Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 14.02.1992 n. 185, art. 3 - comma 2 lettera b;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1014 del 10 dicembre 2002 che dichiara l'esistenza del carattere d'eccezionalità dell'evento atmosferico: **"Grandinate del 06 e 07 agosto 2002 e del 6 settembre 2002"** nei territori dei Comuni di Ancarano, Castellalto, Morro d'Oro, Notaresco, Roseto degli Abruzzi, S. Omero, Teramo e Torano Nuovo tutti compresi nella provincia di Teramo;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 28.02.2003 pubblicato sulla G.U. n. 58 dell'11.03.2003 concernente la dichiarazione dell'esistenza del carattere d'eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella provincia di Teramo;

Visti i verbali d'accertamento, redatti dai tecnici istruttori di questo Servizio, da cui risulta che le Ditte ammesse hanno subito un danno alle colture superiore al 35% del globale valore della produzione lorda vendibile esclusa quella zootecnica e che conseguentemente

trova giustificazione sul piano economico l'intervento previsto dalla lettera b del comma 2, art. 3 legge 185/92 (*contributi in conto capitale ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli a titolo principale fino a 1.549,37 Euro*);

Preso atto che le Ditte ammesse a beneficiare dell'intervento previsto dalla lettera b del comma 2, art. 3 legge 185/92, (*contributi in conto capitale ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli a titolo principale fino a 1.549,37 Euro*) sono n. 65, riportate nell'**Elenco "A" Pratiche positive, Capolista Angelozzi Lucia**, per un importo complessivo di capitale di conduzione da reintegrare pari a Euro 253.972,59 e per una contribuzione pubblica di Euro 83.964,91;

Preso atto che le domande non ammesse ed archiviate con motivazione sintetica a fianco di ciascuna indicata, sono riportate nell'elenco **"B Negative" Capolista Amatucci Amalia** e sono in totale n. 50;

Rilevato che le aziende di cui agli elenchi allegati ricadono in zona delimitata con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 28.02.2003 pubblicato sulla G.U. n. 58 del 11.03.2003;

Vista la nota del Servizio Sostegno Imprese Agricole - Ufficio Innovazione Servizi e Aiuti alle Imprese - della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione Caccia e Pesca, n. 21426 del 24.10.2003 con la quale si comunica che con Decreto datato 23.06.2003 n. 101.687 il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ha assegnato alla Regione Abruzzo per l'avversità in oggetto e per gli interventi previsti dalla lettera b del comma 2, art. 3 legge 185/92 (*contributi in conto capitale ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli a titolo principale fino a 1.549,37 Euro*) l'importo di Euro 83.617,92;

Vista la nota del Servizio Sostegno Imprese Agricole - Ufficio Innovazione Servizi e Aiuti alle Imprese - della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione Caccia e Pesca, n. 14269 del 22.06.2004 con la quale si autorizza il Servizio Ispettorato Provinciale per l'Agricoltura di Teramo ad impegnare la somma di Euro 20.315,08 o parte di essa, non utilizzata per l'avversità "vento forte del 3-4 marzo 2001", per l'avversità "Grandinate del 6-7 agosto 2002 e 6 settembre 2002";

Ritenuto che può essere concesso alle Ditte di cui all'**Elenco "A" Pratiche positive, Capolista Angelozzi Lucia**, il contributo in conto capitale massimo dell'80% del capitale di conduzione da reintegrare e comunque fino a 1.549,37 Euro, previsto dalla lettera b del comma 2, art. 3 legge 185/92, così come stabilito nei verbali di accertamento;

Vista la deliberazione di G.R. n. 740 del 10.08.2002 - Approvazione criteri e modalità per l'attuazione dell'art. 16, 5° comma legge 122/01 in materia di contributi di cui all'art. 3, 2° comma, lettere b-c-d-e-f e g della legge 185/92;

Visto l'art. 5 della L.R. 77/99;

DETERMINA

- di approvare i verbali d'accertamento delle Ditte di cui all'**Elenco "A" pratiche positive Capolista Angelozzi Lucia**, di n. 65 ditte, redatti dai tecnici istruttori incaricati di questo Servizio, relativi all'accertamento del capitale di conduzione da reintegrazione perso a seguito delle grandinate del 6-7 agosto 2002 e 6 settembre 2002 per un importo complessivo di Euro 253.972,59 e per una contribuzione pubblica di Euro 83.964,91;
- di approvare l'elenco allegato **"B pratiche**

negative", **Capolista Amatucci Amalia**, di n. 50 Ditte relativo alle domande non ammesse ed archiviate con indicata a fianco di ciascuna Ditta la motivazione sintetica;

- di concedere e liquidare a n. 65 Ditte inserite nell'elenco **"A" pratiche positive Capolista Angelozzi Lucia**, il contributo in conto capitale per un totale di Euro 83.964,91;
- di impegnare l'onere di Euro 83.964,91 sul Capitolo 102435 dello stato di previsione della spesa del Bilancio per il corrente esercizio finanziario;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito della Giunta Regionale ad emettere i mandati di pagamento a favore delle Ditte beneficiarie inserite nell'elenco **"A pratiche positive" Capolista Angelozzi Lucia**, per una somma complessiva di Euro 83.964,91, mediante assegni circolari non trasferibili;
- di pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A.*, pubblicazione che vale quale notifica a tutte le Ditte inserite negli elenchi "A" e "B";
- contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla pubblicazione sul *B.U.R.A.*;

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- Elenco "A" Pratiche positive
- Elenco "B" Pratiche negative

Teramo li 14 luglio 2004

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Pietro Troili

segue allegato

AVERSITA' GRANDINATE DEL 6 e 7 AGOSTO E 7 SETTEMBRE 2002-

DECRETO M.P.A.F. DEL 28/02/03 PUBBLICATO SULLA G.U. N° 58 DELL'11.03.2003
 ART. 3 COMMA 2 LETTERA B - CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE

ELENCO (B) NEGATIVE

N° Posizione	Data	Protocollo	D I T T A	QUALIF	UBICAZIONE AZIENDA	SUPERFICIE HA	MOTIVAZIONE
1	24 04 03	4938	AMATUCCI AMALIA NATA A TERAMO IL 15.12.1962 RESIDENTE IN CASTELLATO IN VIA PIANVILLA C.F. N° MYC MLA 62155 LI03Y	IATP	CASTELLATO PIANVILLA	09.77.62	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
2	24 04 03	262	AZIENDA AGRICOLA POLIZIANI S.S. LEGALE RAPP. POLIZIANI UMBERTO NATO A NOTARESCO IL 26.02.1948 RESIDENTE A ROSETO AB. LOC. CASAL THAUERO THAUERO PARTITA IVA 01455500676	IATP	ROSETO DEGLI AB. CASAL THAUERO E NOTARESCO SANTA CROCE	24.84.60	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
3	24 04 03	268	CELANI EMIDIO NATO A BASCIANO IL 16.03.1956 RESIDENTE A ROSETO DEGLI AB. C.DA SPINACI CODICE FISCALE CLN MDE 56C16 A 692Y	P	ROSETO DEGLI AB. C.DA SPINACI	02.52.00	NON POSSIEDE LA QUALIFICA DI C.D. O IATP
4	24 04 03	239	CORNACCHIA PIERO NATO A TERAMO IL 28.07.1943 RESIDENTE IN TORANO NUOVO VILLA TORRI C.F. N° CRN PRI 43128 LI03Y	IATP	TORANO NUOVO LOC. VILLA TORRI	67.03.21	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
5	24 04 03	241	CRETONE ANTONIO NATO A S.OMERO IL 17.10.1936 RESIDENTE IN S.OMERO VIA PALOMBARA C.F. N° CRT NTN 36R17 B48X	P	S.OMERO VIA PALOMBARA	03.65.55	NON POSSIEDE LA QUALIFICA DI C.D. O IATP
6	23 04 03	4885	CROCE CESARE NATO A ROSETO ABRUZZI IL 19.01.1932 RESIDENTE IN TERAMO VIA PORTA CARRESE,64 C.F. N° CRC CSR 32A19 F585Z	P	ROSETO LOCALITA' TANESI	04.81.00	NON POSSIEDE LA QUALIFICA DI C.D. O IATP
7	24 04 03	283	D'ANDREA COSTANZA NATO A MORRO D'ORO IL 25.02.1926 RESIDENTE A ROSETO C/DA TANESI 15 CODICE FISCALE DNO CSN 26B65 F747Z	P	ROSETO DEGLI AB. C/DA TANESI	01.49.00	AZIENDA NON RICADENTE IN ZONA DELIMITATA
8	24 04 03	247	DI ASCANIO GAETANO NATO A S.OMERO IL 20.09.1927 RESIDENTE IN S.OMERO VIA PALOMBARA C.F. N° DSC GTN 27P20 B48P	P	S.OMERO LOC. PALOMBARA	14.95.30	NON POSSIEDE LA QUALIFICA DI C.D. O IATP

N° Posizione	Data	Protocollo	D I T T A	QUALIF	UBICAZIONE AZIENDA	SUPERFICIE HA	MOTIVAZIONE
9	24 04 03	383	DI CRESCENZO COSTANTINO NATA A MORRO D'ORO IL 19.12.1938 RESIDENTE IN NOTARESCO VIA CAGNANO C.F. N° DCR CTN 30119 F747C	CD	NOTARESCO LOC. CAGNANO	11.72.70	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
10	22 04 03	254	DI DIOMEDE ERCOLINO NATO A CELLINO ATTANASIO IL 06.12.1930 RESIDENTE A ROSETO DEGLI AB. PIANE VOMANO CODICE FISCALE DDM RLN 30706 C449E	P	ROSETO DEGLI AB. PIANE VOMANO	01.00.00	NON POSSIEDE LA QUALIFICA DI C.D. O IATP
11	17 04 03	241	DI FEBO GIUSEPPE NATO A ROSETO DEGLI AB. IL 18.09.1949 RESIDENTE A ROSETO DEGLI AB. LOCALITA GIARDINO CODICE FISCALE DFB GPP 49F18 F885M	P	ROSETO DEGLI AB. LOCALITA GIARDINO	02.37.60	NON POSSIEDE LA QUALIFICA DI C.D. O IATP
12	17 04 03	242	DI FEBO ORAZIO NATO A ROSETO DEGLI AB. IL 15.12.1932 RESIDENTE A ROSETO AB. LOCALITA GIARDINO,20 CODICE FISCALE DFB RZO 32T15 F885M	P	ROSETO AB. LOCALITA GIARDINO E NOTARESCO LOCALITA SANTA	01.85.60	NON POSSIEDE LA QUALIFICA DI C.D. O IATP
13	24 04 03	310	DI FELICIANTONIO GENNARO NATO A CASTELLALTO IL 26.08.35 RESIDENTE A ROSETO VIA ARGENTINA 15 CODICE FISCALE DFL GNR 35M26 C128Z	P	ROSETO DEGLI AB. PIANE VOMANO	01.00.00	NON POSSIEDE LA QUALIFICA DI C.D. O IATP
14	23 04 03	4907	DI GENNARO ANGELO NATO A CASTELLALTO IL 02.08.1939 RESIDENTE IN TERAMO VIA NAZIONALE-36 C.F. N° DGN NGL 39M03 C128E	IATP	CASTELLALTO CASE MOLINO	24.12.10	AZIENDA NON RICADENTE IN ZONA DELIMITATA
15	24 04 03	380	DI GIAMMARINO ROMINA NATA A ATRI IL 28.04.1975 RESIDENTE IN NOTARESCO VIA VENIGLIO C.F. N° DGM RMN 75D68 A488N	CD	NOTARESCO LOC. VALLE VIGNALE	15.76.69	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
16	24 04 03	4948	DI MARCO EMANUELA NATA A ROSETO ABRUZZI IL 13.11.1958 RESIDENTE IN CASTELLALTO LOC. PIANVILLA C.F. N° DMR MNL 58853 F585Y	IATP	CASTELLALTO LOC. PIANVILLA	12.57.00	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
17	24 04 03	292	DI MARCO GIUSEPPE NATO A ROSETO AB. IL 30.01.1947 RESIDENTE A ROSETO C/DA CASAL THAUVERO, 86 CODICE FISCALE DMR GPP 47A30 F585H	CD	ROSETO DEGLI AB. CASAL THAUVERO	30.55.37	TRASFERITA ART 3 COMMA 2 LETTERA C
18	24 04 03	297	DI MARCO UMBERTO NATO A CELLINO AT. IL 13.08.1935 RESIDENTE A ROSETO C/DA SPINACLI CODICE FISCALE DMR MRT 35M13 C449K	P	ROSETO DEGLI AB. SPINACI	01.64.00	NON POSSIEDE LA QUALIFICA DI C.D. O IATP

N° Posizione	Data	Protocollo	D I T T A	QUALIF	UBICAZIONE AZIENDA	SUPERFICIE HA	MOTIVAZIONE
19	17 04 03	4812	DI MATTIA FRANCESCO NATO A CASTELLALTO IL 13.10.1941 RESIDENTE IN TERAMO VIA CONA,104/P C.F. N° DMT FNC 41R13 C128F	IATP	CASTELLALTO LOC. S. LUCIA	03.66.30	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
20	24 04 03	4924	DI MATTIA GRAZIANO NATO A NOTARESCO IL 03.07.1947 RESIDENTE IN CASTELLALTO FRAZIONE S. LUCIA C.F. N° DMT GZN 47L13 F942H	CD	NOTARESCO LOC. S. LUCIA	13.71.00	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
21	23 04 03	4880	DI MICHELE ERALDO NATO A CASTELLALTO IL 07.03.1947 RESIDENTE IN CASTELLALTO VIA PIANELLA C.F. N° DMC RLD 47C07 C128F	CD	CASTELLALTO GUZZANO	00.96.90	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
22	24 04 03	277	DI NICOLA DOMENICO NATO A MORRO D'ORO IL 06.06.1925 RESIDENTE A MORRO D'ORO LOC. TORRENERA, 8 CODICE FISCALE DNC DNC 25H06 F747F	P	MORRO D'ORO TORRENERA	00.97.56	NON POSSIEDE LA QUALIFICA DI C.D. O IATP
23	24 04 03	313	DI SANTE GABRIELE NATO A PINETO IL 31.01.1954 RESIDENTE A ROSETO C/DA GIARDINO CODICE FISCALE DSN GRL 54A31 F8310	CD	ROSETO DEGLI AB. C/DA GIARDINO	11.75.20	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
24	23 04 03	4881	DI SILVESTRE BERARDO NATO A CASTELLALTO IL 05.12.1945 RESIDENTE IN TERAMO VIA MONTAULT,39 C.F. N° DSL BRD 45T05 C128B	CD	CASTELLALTO GUZZANO	01.06.40	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
25	23 04 03	261	DI SILVESTRE MARISA E MONTESE ALFONSO NATA CASTELLALTO IL 12.09.1960 E MORRO D'ORO IL 13.02.1958 RESIDENTI A ROSETO VIA ROMANIA,40 C.F. DLS MRS 60F52 C1280 MNT LNS 88B13 F747K	P	ROSETO DEGLI ABRUZZI C/DA GIARDINO	01.73.00	NON POSSIEDE LA QUALIFICA DI C.D. O IATP
26	24 04 03	4946	D'ORAZIO ANNA NATA A PENNA S. ANDREA IL 07.10.1948 RESIDENTE IN TERAMO FRAZ. VILLA VOMANO C.F. N° DRZ NNA 48R47 G437F	IATP	TERAMO LOC. VILLA VOMANO	07.30.00	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
27	24 04 03	273	FALASCA LINA NATA A CANZANO IL 29.05.1949 RESIDENTE A ROSETO DEGLI AB. CASAL THAUERO CODICE FISCALE FLS LNI 49N69 B640U	CD	ROSETO DEGLI AB. CASAL THAUERO	02.37.72	MANCA DISPONIBILITA' AZIENDA
28	24 04 03	305	FERRETTI GIUSEPPE NATO AD ATRI IL 19.03.1927. RESIDENTE A ROSETO C/DA CASALE,76 CODICE FISCALE FRR GPP 27C19 A488H	CD	ROSETO DEGLI AB. CASALE	14.00.00	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%

N° Posizione	Data	Protocollo	D I T T A	QUALIF	UBICAZIONE AZIENDA	SUPERFICIE HA	MOTIVAZIONE
29	23 04 03	4886	FORTI GIUSEPPE NATO A TERAMO IL 04.05.1961 RESIDENTE IN CASTELLALTO VIA PASQUALONE C.F. N° FRT GPP 61E04 L103Q	IATP	CASTELLALTO PASQUALONE	05.57.82	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
30	23 04 03	4882	GRAMENZI SPLENDORA NATA A CASTELLALTO IL 25.03.1933 RESIDENTE A CASTELLALTO VIA GIOVANNI PAOLOP C.F. N° GRM SLM 33C65 C128M	IATP	CASTELLALTO NOTARESCO LOCALITA' S. LUCIA E S. GERVAZIO	14.16.00	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
31	17 04 03	243	GUARDIANI ARIO NATO A MONTEFINO IL 27.02.1935 RESIDENTE A ROSETO AB. CASAL THAUERO CODICE FISCALE GRD RAI 35B27 F500L	P	ROSETO DEGLI AB. CASAL THAUERO	03.97.00	NON POSSIEDE LA QUALIFICA DI C.D. O IATP
32	10 04 03	223	GUARDIANI GENNARO NATO A MONTEFINO IL 13.08.1922 RESIDENTE A ROSETO DEGLI AB. C.DA SPINACI,7 CODICE FISCALE GRD GNR 22M13 F500E	P	ROSETO DEGLI ABRUZZI C.DA SPINACI	05.36.00	TRASFERITA ART 3 COMMA 2 LETTERA C
33	17 04 03	225	IPPOLITI MARIA NATA A S.OMERO IL 14.05.1945 RESIDENTE IN TORTORETO VIA DE GASPARIE,108 C.F. N° PPL MRA 45E54 I348N	P	S.OMERO C.DA CASETTE	02.20.70	NON POSSIEDE LA QUALIFICA DI C.D. O IATP
34	24 04 03	382	MALATESTA ANNA MARIA NATA A MOSCIANO S.A. IL 21.10.1954 RESIDENTE IN ATRIVIA COMIGNANO C.F. N° MLT NMR 54R61 F746D	IATP	ATRI LOC. COMIGNANO	06.38.95	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
35	24 04 03	284	MANTOVANI MARIO NATO A ROSETO AB. IL 08.01.36 RESIDENTE A ROSETO LOC. GIARDINO CODICE FISCALE MNT MRA 36A09 F585H	CD	ROSETO DEGLI AB. LOC. GIARDINO	02.49.93	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
36	26 04 03	4960	MARCONI LOREDANA NATA A ATRI IL 05.01.1973 RESIDENTE IN TERAMO FRAZIONE VILLA VOMANO LOC. PIANA PICCOLA C.F. N° MRC LDN 73A45 A448P	IATP	TERAMO LOC. VILLA VOMANO	06.89.00	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
37	24 04 03	267	MARIANI CARLO NATO A ROSETO DEGLI AB. IL 07.01.1956 IVI RESIDENTE MOLINO S. ANTIMO CODICE FISCALE MRN CRU 56A07 F585W	CD	ROSETO DEGLI AB. MOLINO S. ANTIMO	00.80.80	MANCA DISPONIBILITA' AZIENDA
38	24 04 03	242	MARINUCCI ANNIBALE NATO A ANCARANO IL 04.06.1937 RESIDENTE IN ANCARANO VIA CASETTE C.F. N° MRN NBL 57H04 A270C	P	ANCARANO LOC. CASETTE	04.00.00	TRASFERITA ART 3 COMMA 2 LETTERA C

N° Posizione	Data	Protocollo	D I T T A	QUALIF	UBICAZIONE AZIENDA	SUPERFICIE HA	MOTIVAZIONE
39	24 04 03	381	MARTELLA ELISA NATA A PINETO IL 22.03.1933 RESIDENTE IN NOTARESCO VIA VENIGLIO C.F. N° MRT LSE.33C62F831Z	CD	NOTARESCO LOC. VENIGLIO	02.79.20	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
40	24 04 03	281	MARZIANI DINO NATO A ROSETO AB. IL 20.03.1933 RESIDENTE A ROSETO VIA COLLE DELLA CORTE CODICE FISCALE MRZ DNI139C20 F585Q	P	ROSETO DEGLI AB. S. COLLE DELLA CORTE	05.67.30	NON POSSIEDE LA QUALIFICA DI C.D. O IATP
41	24 04 03	295	NAZIONALE GABRIELE NATO A ROSETO IL 04.12.1952 RESIDENTE A ROSETO COLOGNA SPIAGGIA CODICE FISCALE NZN GRL.52T04 F585L	CD	ROSETO DEGLI AB. PIANE VOMANO	10.29.00	TRASFERITA ART 3 COMMA 2 LETTERA C
42	23 04 03	236	FILOTTI MARIASSUNTA NATA A S.OMERO IL 09.08.1929 RESIDENTE IN ROMA VIA BASENTO,37 C.F. FLT MSS 29M49 B48J	P	S.OMERO LOC. METELLA VECCHIA	104.27.12	NON POSSIEDE LA QUALIFICA DI C.D. O IATP
43	08 05 03	6014	PORTELLA CARLO NATO A TERAMO IL 26.01.1959 RESIDENTE IN TERAMO VIA VILLA TURRI C.F. N° PRT CRL 59A26L103J	CD	TERAMO LOC. VILLA TURRI	34.22.00	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
44	14 04 03	227	QUARANTA FRANCO NATO A ROSETO DEGLI AB. IL 05.10.1935 RESIDENTE A ROSETO AB. F.NE CASAL THAUERO CODICE FISCALE QRN FNC 35R05 F585M	P	ROSETO DEGLI ABRUZZI F.NE CASAL THAUERO	02.00.00	NON POSSIEDE LA QUALIFICA DI C.D. O IATP
45	24 04 03	4921	ROMUALDI GIOVANNI NATO A ROCCA S. MARIA IL 18.06.1952 RESIDENTE IN CASTELLALTO LOC. S.LUCIA C.F. N° RML GNN 52H18 H440G	CD	CASTELLALTO LOC. S. LUCIA	27.90.80	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
46	26 04 03	4963	SAN LORENZO VINCENZO NATO A TERAMO IL 15.09.1946 RESIDENTE IN GIULIANOVA IN VIA BOLOGNA 21 C.F. SNL YCN 46P15 L103O	P	CASTELLATO LOC. GUZZANO	01.56.90	NON POSSIEDE LA QUALIFICA DI C.D. O IATP
47	24 04 03	386	SAVINI ADELE ELDA NATA A NOTARESCO IL 27.02.1959 RESIDENTE IN NOTARESCO VIA VALLE VIGNALE C.F. N° SVN DLL 59B67 F942V	P	NOTARESCO LOC. VIGNALE	08.15.27	NON POSSIEDE LA QUALIFICA DI C.D. O IATP
48	24 04 03	4923	SERRONI TESEO NATO A TERAMO IL 07.04.1930 RESIDENTE IN TERAMO LOC. S.ATTO C.F. N° SRR TSE 30D67 L403R	CD	TERAMO LOC. VILLA TURRI	23.00.50	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%

N° Posizione	Data	Protocollo	D I T T A	QUALIF	UBICAZIONE AZIENDA	SUPERFICIE HA	MOTIVAZIONE
49	24 04 03	4939	SGATTONI ARMANDO NATO A CASTELLALTO IL 03.08.1938 RESIDENTE IN CASTELLALTO IN VIA FEUDO C.F. N° SGT RND 38M03 C128F	CD	CASTELLALTO FEUDO	05.17.92	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
50	23 04 03	4893	ZILI ROBERTO NATO A SOLOTHURN (SVIZZERA) IL 10.08.1964 RESIDENTE IN TERAMO VIA COLLE RUBINO,14 C.F. N° ZLL RRT 64M10 Z133A	P	TERAMO LOC. CAPRAFICO	01.00.00	NON POSSIEDE LA QUALIFICA DI C.D. O IATP
			TOTALI			567.05.63	

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Pietro Troili)



AVVERSITA' GRANDINATE DEL 6 e 7 AGOSTO E 7 SETTEMBRE 2002-

DECRETO MI.P.A.F. DEL 28/02/03 PUBBLICATO SULLA G.U. N° 58 DELL'11.03.2003

ART. 3 COMMA 2 LETTERA B - CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE

ELENCO (A) PRATICHE POSITIVE

N° d'Ordine	Data	Protocollo	D I T T A	QUALIFICA	UBICAZIONE AZIENDA	SUPERFICIE HA	CAPITALE DA REINTEGRARE €	% CONTRIB	IMPORTO CONTRIBUTO €
1	24/04/03	4936	ANGELOZZI LUCIA NATA A TERAMO IL 11.04.1942 RESIDENTE IN TERAMO LOC. CAPRAFICO C.F. N° NGL LCU 42D51 L103D	C.D.	TERAMO LOC. CAPRAFICO	06.64.10	534,93	80	427,94
2	24/04/03	265	ASSOGNA TOMMASO NATO A PINETO IL 02.05.1948 RESIDENTE A ROSETO DEGLI AB. VIA BRASILE, 7 CODICE FISCALE SSG TMS 48E02 F831C	C.D.	ROSETO DEGLI ABRUZZI VOLTARROSTO	23.92.02	16.389,91	80	1.549,37
3	24/04/03	390	BALDINI VINCENZO NATA A NOTARESCO IL 15.06.1935 RESIDENTE IN NOTARESCO VIA VALLE VIGNALE C.F. N° BCD VCN 35H15 F942F	C.D.	NOTARESCO LOC. VIGNALE	12.77.00	2.282,09	80	1.549,37
4	26/04/03	4957	CANTORO ANNA MARIA NATA A TERAMO IL 08.03.1963 RESIDENTE IN TERAMO FRAZIONE VILLA VOMANO C.DA PADIUNA, 19 C.F. N° CNT NMR 63C48 L1030	IATP	TERAMO LOC. VILLA VOMANO,	03.71.00	4.515,09	80	1.549,37
5	24/04/03	288	COCCIOIA SILVIO NATO A ROSETO AB IL 09.06.1944 RESIDENTE A ROSETO COLLE DELLA CORTE CODICE FISCALE CCC SLV 44H09 F585P	C.D.	ROSETO DEGLI ABRUZZI COLLE DELLA CORTE	01.90.00	996,99	80	797,59
6	26/04/03	4965	COLANGELO LUCIA NATA A TERAMO IL 05.02.1934 RESIDENTE IN CASTELLALTO IN VIA VILLA TORRE C.F. N° CLN LCU 34B45 L103X	CD	CASTELLALTO LOC. VILLA TORRE	16.24.56	1.435,23	80	1.148,18
7	24/04/03	379	D'AGOSTINO AGOSTINO NATA A NOTARESCO IL 05.04.1944 RESIDENTE IN NOTARESCO VIA VALLE VIGNALE C.F. N° DGS GTN 44D05 F942W	IATP	NOTARESCO LOC. VALLE VIGNALE	14.26.70	5.549,66	80	1.549,37
8	24/04/03	385	D'AMARIO MENICETTA NATA A ATRI IL 03.01.1948 RESIDENTE IN NOTARESCO VIA S. CROCE C.F. N° DMR MCH 48A43 A488M	C.D.	NOTARESCO LOC. S. CROCE	06.41.52	2.766,21	80	1.549,37
9	24/04/03	4942	D'AMBROSIO DOMENICO NATO A TERAMO IL 10.08.1961 RESIDENTE IN CASTELLALTO VIA GUZZANO C.F. N° DMB DNC 61M10 L103U	IATP	CASTELLALTO LOC. GUZZANO	14.79.40	3.116,32	80	1.549,37

N° d'Ordine	Data	Protocollo	D I T T A	QUALIFICA	UBICAZIONE AZIENDA	SUPERFICIE HA	CAPITALE DA REINTEGRARE €	% CONTRIB	IMPORTO CONTRIBUTO €
10	18/04/03	250	DE FEDERICIS BERNARDO NATO A CERMIGNANO IL 01.02.1931 RESIDENTE A BASCIANO C.DA ZAMPITTO,152 CODICE FISCALE DFD BNR 31B01 C517U	IATP	MORRO D ORO VIA SALARA	05.71.80	2.776,08	80	1.549,37
11	24/04/03	246	DI ASCANIO GAETANO NATO A NERETO IL 20.01.1981 RESIDENTE IN S.OMERO VIA PALOMBARA C.F. N° DSC GNT 81A20 F870P	IATP	S.OMERO LOC. PALOMBARA	02.30.20	4.260,96	80	1.549,37
12	15/04/03	351	DI BATTISTA VINCENZO NATA A NOTARESCO IL 12.11.1938 RESIDENTE IN NOTARESCO VIA S. LUCIA C.F. N° DBT VCN 38S12 F942Z	MEZZADRO	NOTARESCO LOC. S. LUCIA	14.98.87	2.891,99	80	1.549,37
13	15/04/03	234	DI BLASIO ANNA VERA NATA A CORTINO IL 23.07.1945 RESIDENTE A CORTINO FRAZ. NE PADULA CODICE FISCALE DBL NVR 45L63 DO76F	C.D.	MORRO D ORO LOCALITA PAGLIARE	06.16.42	1.173,32	80	938,65
14	24/04/03	296	DI CRESCENZO DIEGO NATO A GIULIANOVA IL 19.05.1964 RESIDENTE A ROSETO C/DA S.GIOVANNI CODICE FISCALE DCR DGI 64E19 E058S	MZ	ROSETO DEGLI ABRUZZI S. GIOVANNI	05.80.00	5.668,32	80X50	774,68
15	24/04/03	245	DI EMIDIO ANTONIO NATO A S.OMERO IL 09.10.1936 RESIDENTE IN S.OMERO VIA METELLA VECCHIA,31 C.F. DMD NTN 36F08 B3480	IATP	S.OMERO LOC. METELLA VECCHIA	03.36.70	1.525,44	80	1.220,35
16	24/04/03	309	DI FELICE LINA NATO A TERAMO IL 18.08.1951 RESIDENTE A ROSETO C/DA CASALE,67 CODICE FISCALE DFL LNI 51M50 L103H	C.D.	ROSETO DEGLI ABRUZZI CASALE	04.04.86	561,15	80	448,92
17	14/04/03	228	DI FRANCESCO MARIA GABRIELLA NATA A PENNA S. ANDREA IL 30.08.1958 RESIDENTE A MORRO D ORO VIA SALARA, SN CODICE FISCALE DFR MGB 58M70 G437A	IATP	MORRO D ORO LOCALITA PAGLIARE	07.54.00	8.204,12	80	1.549,37
18	31/03/03	193	DI LEONARDO NINO NATO A ORTONA IL 21.01.1964 RESIDENTE A ROSETO AR. IN VIA CAVOUR,25 CODICE FISCALE DLN NNI 64A21 G141H	IATP	ROSETO DEGLI ABRUZZI LOCALITA GIARDINO	06.20.00	8.942,34	80	1.549,37
19	24/04/03	4947	DI LORENZO TERESA NATA A BASCIANO IL 31.07.1945 RESIDENTE IN TERAMO VIA S. ATTO, 3 C.F. N° DLR TRS 45L71 A692V	C.D.	TERAMO LOC. S.ATTO	01.27.30	935,60	80	748,48

N° d'Ordine	Data	Protocollo	D I T T A	QUALIFICA	UBICAZIONE AZIENDA	SUPERFICIE HA	CAPITALE DA REINTEGRARE €	% CONTRIB	IMPORTO CONTRIBUTO €
20	24/04/03	248	DI MARCO DOMENICO NATO A SEGIDIO ALLA V.TA IL 24.07.1961 RESIDENTE IN ANCARANO C.DA CASETTE C.F. N° DMR DNC 61L24 I3180	C.D.	ANCARANO LOC. CASETTE	09.61.60	12.159,72	80	1.549,37
21	24/04/03	4922	DINICOLA GUGLIELMO NATO A TERAMO IL 28.03.1942 RESIDENTE IN TERAMO FRAZ. VILLA TURRI C.F. DNC GLL 42C28 L103X	C.D.	TERAMO LOC. VILLA TURRI	26.55.79	2.504,96	80	1.549,37
22	08/04/03	214	DI SANTE MARIANO NATO A GIULIANOVA IL 31.08.1974 RESIDENTE A ROSETO AB. FRAZ. CAMPO A MARE, 11 CODICE FISCALE DSN MRN 74M31 E088T	C.D.	ROSETO DEGLI ABRUZZI LOCALITA CAMPO A MARE	02.78.65	4.881,36	80	1.549,37
23	24/04/03	287	DI SANTE RAFFAELE NATO A ROSETO AB IL 09.02.1940 RESIDENTE A ROSETO PIANE VOMANO CODICE FISCALE DSN RFL 40B09 F585Z	C.D.	ROSETO DEGLI ABRUZZI PIANE VOMANO	02.04.90	1.671,66	80	1.337,33
24	24/04/03	4940	DI SANTE ROSALBINA NATA A CASTELLALTO IL 06.10.1950 RESIDENTE IN CASTELLALTO IN VIA GUZZANO C.F. N° DSN RLB 50R46 C128A	C.D.	CASTELLALTO LOC. GUZZANO	26.47.10	1.189,20	80	951,36
25	10/04/03	218	DI SANTE VALTERE E ASTOLFI MARIA S.S. GI DI SANTE VALTERE E ASTOLFI MARIA NATI RISPETT. AD ATRI IL 13.03.1957 E CELLINO ATT. IL 16.11.1959 RESIDENTI A ROSETO DEGLI AB. C.DA SPINACI, 2 C.F. 00250440679	C.D.	ROSETO DEGLI ABRUZZI C.DA SPINACI	19.25.90	12.456,26	80	1.549,37
26	22/04/03	259	DI SILVESTRE CLARA NATA A MORRO D ORO IL 27.09.1946 RESIDENTE A MORRO D ORO VIA ORAZIO, 14 CODICE FISCALE DSL CLR 46P67 F747G	IATP	ROSETO DEGLI ABRUZZI CASAL THAUERO	02.00.00	1.036,51	80	829,21
27	24/04/03	4943	DI STEFANO FIORINA NATA A TAGLIACOZZO (AQ) IL 03.03.1949 RESIDENTE IN CASTELLALTO VIA PIANVILLA C.F. N° DST FRN 49C43 L025W	C.D.	CASTELLALTO LOC. PIANVILLA	19.46.10	2.467,01	80	1.549,37
28	24/04/03	4945	DI TEODORO ELISA NATA A NOTARESCO IL 16.03.1960 RESIDENTE IN CASTELLALTO FRAZ. S. LUCIA, 29 C.F. DTB LSE 60C56 F942F	C.D.	CASTELLALTO LOC. S. LUCIA	05.69.00	1.868,90	80	1.495,12
29	18/04/03	362	D'ILIO ROSALIA NATA A GIULIANOVA IL 31.07.1959 RESIDENTE IN NOTARESCO VIA S. LUCIA C.F. N° DLI RSL 59L71 E058J	C.D.	NOTARESCO LOC. S. LUCIA	11.91.75	2.936,49	80	1.549,37

N° d'Ordine	Data	Protocollo	D I T T A	QUALIFICA	UBICAZIONE AZIENDA	SUPERFICIE HA	CAPITALE DA REINTEGRARE €	% CONTRIB	IMPORTO CONTRIBUTO €
30	24/04/03	294	ERASMIDANTE NATO AD ATRI IL 22.02.1926 RESIDENTE A ROSETO C/DA CASAL THAULERO,72 CODICE FISCALE RSM DNT 26B22 A488K	C.D.	ROSETO DEGLI ABRUZZI CASAL THAULERO	04.29.55	1.134,43	80	907,54
31	24/04/03	276	FALA' NADIA NATA A ROSETO AB. IL 04.11.1946 RESIDENTE A ROSETO AB. C/DA SPINACI CODICE FISCALE FLA NDA 46S44 F585V	C.D.	ROSETO DEGLI ABRUZZI C.DA SPINACI	01.56.20	2.677,20	80X50	774,69
32	24/04/03	286	FANI' PASQUALE NATO A CANZANO IL 25.01.1940 RESIDENTE A ROSETO C/DA SPINACI CODICE FISCALE FNA PQL 40A25 B640B	C.D.	ROSETO DEGLI ABRUZZI LOC. SPINACI	05.74.90	2.229,08	80	1.549,37
33	17/04/03	244	FERAKA GIANNINA NATA A ROSETO DEGLI ABRUZZI IL 22.06.1943 RESIDENTE A ROSETO AB. C.DA COLLE DELLA CORTE CODICE FISCALE FRR GNN 43M62 ES85A	C.D.	ROSETO DEGLI ABRUZZI COLLE DELLA CORTE	01.73.00	754,54	80	603,63
34	24/04/03	280	FERRETTI SILVANA NATA A ROSETO AB. IL 25.01.1947 RESIDENTE A ROSETO VIA CASALE, 94 CODICE FISCALE FRR SVN 47A65 F585Y	C.D.	ROSETO DEGLI AB. LOC. CASALE	06.27.00	758,43	80	606,74
35	28/04/03	5039	FORTI ANGELA NATA A TERAMO IL 09.10.1966 RESIDENTE IN COLLEDARA VIA ORNANO GRANDE C.F. N° FRT NGL 66R49 L103Z	C.D.	CASTELLALTO LOC. PIANVILLA	08.74.10	2.064,97	80	1.549,37
36	22/04/03	4871	FORTI ERMINIO NATO A CASTELLALTO IL 01.03.1948 RESIDENTE IN CASTELLALTO FRAZIONE GIANFORTE C.F. N° FRT RMN 48C01 C128H	IATP	CASTELLALTO LOC. GIANFORTE	18.38.92	3.682,09	80	1.549,37
37	24/04/03	272	FREZZA MARIA NATA A MONTEFINO IL 03.05.1950 RESIDENTE A ROSETO DEGLI AB. CASAL THAULERO CODICE FISCALE FRZ MRA 50E43 F500V	C.D.	ROSETO DEGLI ABRUZZI CASAL THAULERO	02.05.77	1.490,70	80	1.192,56
38	24/04/03	388	GUALA' CATIA NATA A GIULIANOVA IL 02.09.1972 RESIDENTE IN NOTARESCO VIA S. CROCE C.F. N° GLU CTA 72P42 G0580	IATP	NOTARESCO LOC. S. CROCE	08.26.29	2.557,91	80	1.549,37
39	24/04/03	269	LELI ROSA NATA A CHARLEROI/ BELGIO IL 24.04.1959 RESIDENTE A MORRO D ORO LOCALITA PAGLIARE CODICE FISCALE LLE RSO 59D64 Z103N	IATP	MORRO D ORO SALARA	01.44.07	2.162,05	80	1.549,37

N° d'Ordine	Data	Protocollo	D I T A	QUALIFICA	UBICAZIONE AZIENDA	SUPERFICIE HA	CAPITALE DA REINTEGRARE €	% CONTRIB	IMPORTO CONTRIBUTO €
40	08/04/03	318	LISCIANI SANTA NATA A NOTARESCO IL 02.07.1963 RESIDENTE IN NOTARESCO VIA SANTA CROCE C.F. N° LSC SNT 63L42 F942U	C.D.	NOTARESCO LOC. S.CROCE	02.98.00	4.530,54	80	1.549,37
41	24/04/03	4944	MANENTE PASQUALE NATO A TERAMO IL 17.05.1952 RESIDENTE IN CASTELLATO LOC. COLLE DI GIORGIO C.F. N° MNN PQL 52E17 L103N	C.D.	CASTELLATO LOC. COLLE DI GIORGIO	09.47.80	1.127,27	80	901,82
42	24/04/03	244	MARCONI GIUSEPPE NATO A SOMERO IL 18.06.1957 RESIDENTE IN SOMERO VIA PIGNOTTI C.F. N° MRC GPP 57H18 I348D	C.D.	S.OMERO LOC. PIGNOTTI	10.75.65	6.778,80	80	1.549,37
43	24/04/03	290	MAROZZI LILIANA NATO A LIEGI (B) IL 05.09.1957 RESIDENTE A ROSETO PIANE VOMANO CODICE FISCALE MRZ LLN 57P45 Z103C	C.D.	ROSETO DEGLI ABRUZZI PIANE VOMANO	06.51.58	6.641,91	80	1.549,37
44	24/04/03	289	NARCISI GIUSEPPE NATO AD ATRI IL 17.05.1950 RESIDENTE A ROSETO PIANE VOMANO CODICE FISCALE NRC GPP 50E17 A488M	C.D.	ROSETO DEGLI ABRUZZI PIANE VOMANO	06.73.45	2.905,20	80	1.549,37
45	24/04/03	291	NARCISI GUERINO NATO AD ATRI IL 17.04.1945 RESIDENTE A ROSETO PIANE VOMANO CODICE FISCALE NRC GRN 45D17 A488O	C.D.	ROSETO DEGLI ABRUZZI PIANE VOMANO	06.81.27	6.623,40	80	1.549,37
46	24/04/03	249	NEPA LUIGI & PIETRO S.S. C.F. N° 00621250679 di NEPA LUIGI NATO A SOMERO IL 17.02.1942 E NEPA PIETRO NATO A SOMERO IL 05.08.1949 RESIDENTI IN S.OMERO VIA PIGNOTTI, 7	C.D.	S.OMERO LOC. PIGNOTTI	35.27.15	10.182,02	80	1.549,37
47	08/04/03	213	PAYONE DOMENICO NATO AD ATRI IL 28.08.1937 RESIDENTE A ROSETO AB. VIA MOLINO S. ANTIMO,19 CODICE FISCALE PVN DMC 37M28 A488C	C.D.	ROSETO DEGLI ABRUZZI LOCALITA MOLINO S. ANTIMO	01.21.00	2.142,06	80X50	774,69
48	24/04/03	266	PAYONE GIUSEPPE NATO A ROSETO DEGLI AB. IL 27.08.1934 IVI RESIDENTE C.DA CASAL THAUERO,73 CODICE FISCALE PVN GPP 34M27 F585Z	C.D.	ROSETO DEGLI ABRUZZI CASAL THAUERO	02.51.54	1.109,04	80	887,23
49	17/04/03	240	PAYONE MASSIMO NATO A ROSETO DEGLI ABRUZZI IL 28.03.1928 RESIDENTE A ROSETO AB. FRAZ.NE CASALE CODICE FISCALE PVN MSN 28C28 F585C	IATP	ROSETO DEGLI ABRUZZI FRAZ.NE CASALE	07.71.00	3.325,56	80	1.549,37

N° d'Ordine	Data	Protocollo	D I T T A	QUALIFICA	UBICAZIONE AZIENDA	SUPERFICIE HA	CAPITALE DA REINTEGRARE €	% CONTRIB	IMPORTO CONTRIBUTO €
50	24/04/03	307	PETRINI BRUNO NATO A ROSETO IL 21.01.1966. RESIDENTE A ROSETO C/DA PIANE VOMANO CODICE FISCALE PTR BRN 66A21 F585L	C.D.	ROSETO DEGLI ABRUZZI PIANE VOMANO	03.19.74	2.808,36	80	1.549,37
51	08/05/03	6015	PORTIELLA GAETANO NATO A GIULIANOVA IL 07.11.1981 RESIDENTE IN TERAMO VIA VILLA TURRI C.F. N° PRT GTN 81807 E058P	C.D.	TERAMO LOC. VILLA TURRI	32.58.00	6.207,51	80	1.549,37
52	18/04/03	248	PROCACCI ANTONIO NATO A TERAMO IL 21.10.1976 RESIDENTE A CANZANO F.NE GERENZANO CODICE FISCALE PRC NTN 76R21 L103M	IATP	MORRO D ORO LOCALITA CAVALIERI E CANZANO LOCALITA GERENZANO	25.46.44	10.211,49	80	1.549,37
53	24/04/03	389	PULZONE DOMENICO NATA A NOTARESCO IL 13.05.1943 RESIDENTE IN NOTARESCO VIA S. CROCE C.F. N° PLZ DNC 43E13 F942W	C.D.	NOTARESCO LOC. VIGNALE	22.45.27	2.693,78	80	1.549,37
54	24/04/03	293	RAPONE GIOVANNA NATO A CANZANO IL 27.11.1933 RESIDENTE A ROSETO C/DA S. LUCIA CODICE FISCALE RPN GNN 33S67 B640S	IATP	NOTARESCO GRASCIANO	10.17.80	4.945,71	80	1.549,37
55	26/04/03	4964	RICCI GIULIANO NATO A CASTELLALTO IL 28.01.1932 RESIDENTE IN CASTELLALTO FRAZIONE GUZZANO C.F. N° RCC GLN 32A28 C1280	C.D.	CASTELLALTO LOC. GUZZANO	09.93.80	1.737,96	80	1.390,37
56	24/04/03	279	RICCI LELJO NATA S. BENEDETTO DEL T. IL 16.09.1929 RESIDENTE A COLONNELLA VIA VIBRATA 56 CODICE FISCALE RCC LLE 29P16 H7690	IATP	ROSETO DEGLI ABRUZZI GIOVANNI	58.15.67	19.836,84	80-50	774,68
57	24/04/03	240	ROSSI ANNAMARIA NATA A BERGAMO IL 31.08.1957 RESIDENTE IN ANCARANO VIA CASETTE,44 C.F. N° RSS NMR 57M71 A794K	C.D.	ANCARANO LOC. CASETTE	07.12.41	1.441,50	80	1.153,20
58	24/04/03	4941	SACCOMANDI GIUSEPPE & GRAZIANO E.C. S.S. P.IVA 00509200671 - Rapp. Legale SACCOMANDI GIUSEPPE NATO A NOTARESCO IL 19.03.1957 RESIDENTE A CASTELLALTO IN VIA GUZZANO	IATP	CASTELLALTO LOC. GUZZANO	26.04.22	2.702,26	80	1.549,37
59	11/04/03	340	SCACCONI TERESA NATA A NOTARESCO IL 06.10.1948 RESIDENTE IN NOTARESCO VIA S. LUCIA C.F. N° SCC TRS 48R46 F942N	C.D.	NOTARESCO LOC. S. LUCIA	11.27.60	2.355,76	80	1.549,37

N° d'Ordine	Data	Protocollo	D I T T A	QUALIFICA	UBICAZIONE AZIENDA	SUPERFICIE HA	CAPITALE DA REINTEGRARE €	% CONTRIB	IMPORTO CONTRIBUTO €
60	08/04/03	209	SICHETTI DOMENICO NATO AD ATRI IL 01.02.1949 RESIDENTE A ROSETO AB. FRAZ. CASALE,82 CODICE FISCALE SCH DNC 49B01 A488G	C.D.	ROSETO DEGLI ABRUZZI LOCALITA CASALE,8	04.02.70	597,48	80	477,99
61	24/04/03	285	TARQUINI MARIO LIBERATO NATO A GIULIANOVA IL 18.09.1939 RESIDENTE A ROSETO LOC. GIARDINO,27 CODICE FISCALE TRQ MLB 39P18 E058S	C.D.	ROSETO DEGLI ABRUZZI LOC. GIARDINO	03.83.35	3.854,04	80	1.549,37
62	24/04/03	384	TASSONI LAURETTA ADRIANA NATA A LAUFEN (CH) IL 11.04.1962 RESIDENTE IN NOTARESCO VIA VALLE VIGNALE C.F. N° TSS LTT 62D51 Z133W	C.D.	NOTARESCO LOC. VALLE VIGNALE	24.25.55	5.559,66	80	1.549,37
63	24/04/03	4949	VALENTINI RITA NATA A GIULIANOVA IL 21.05.1956 RESIDENTE IN CASTELLALTO FRAZ. S. LORENZO C.F. N° VLN RTI 56E61 E058N	C.D.	CASTELLATO LOC. S. LORENZO	06.12.20	533,93	80	427,15
64	22/04/03	230	ZARROLI GIOVANNI NATO A S.OMERO IL 24.06.1940 RESIDENTE IN S.OMERO VIA PIGNOTTI,42 C.F. N° ZRR GNN 40H24 I318G	IATP	S.OMERO PIGNOTTI	14.69.54	4.437,53	80	1.549,37
65	24/04/03	282	ZUARI GINO NATO A D ATRI IL 04.01.1968 RESIDENTE A ROSETO C/DA S. GIOVANNI, 3 CODICE FISCALE ZRU GNI 68A04 A488D	C.D.	ROSETO DEGLI ABRUZZI S.GIOVANNI	20.33.30	13.633,68	80	1.549,37
TOTALI						709.24.42	253.972,59		83.964,91

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Pietro Troili)



DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
PER L'AGRICOLTURA TERAMO

DETERMINAZIONE 14.07.2004, n. DH12/52:

Legge 14.02.1992 n. 185, Art. 3, Comma 2, lettera c - Prestito, a tasso agevolato ed ammortamento quinquennale per la ricostruzione dei capitali di conduzione con abbuono del 40% alle aziende agricole danneggiate da grandinate del 6 e 7 agosto 2002 e del 6 settembre 2002 in provincia di Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 14.02.1992 n. 185, art. 3 - comma 2 lettera c;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1014 del 10 dicembre 2002 che dichiara l'esistenza del carattere d'eccezionalità dell'evento atmosferico "**Grandinate del 6 e 7 agosto 2002 e del 6 settembre 2002**" nei territori dei Comuni di: Ancarano, Castellalto, Morro d'Oro, Notaresco, Roseto degli Abruzzi, S. Omero, Teramo e Torano Nuovo tutti compresi nella provincia di Teramo;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 28.02.2003 pubblicato sulla G.U. n. 58 dell'11.03.2003 concernente la dichiarazione dell'esistenza del carattere d'eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella provincia di Teramo;

Visti i verbali d'accertamento, redatti dai tecnici istruttori di questo Servizio, da cui risulta che le Ditte ammesse hanno subito un danno alle colture superiore al 35% del globale valore della produzione lorda vendibile esclusa quella zootecnica e che conseguente-

mente trova giustificazione sul piano economico l'intervento previsto dalla lettera C del comma 2, art. 3 legge 185/92 (*Prestito, a tasso agevolato ed ammortamento quinquennale per la ricostruzione dei capitali di conduzione con abbuono del 40%*);

Preso atto che le Ditte ammesse a beneficiare dell'intervento previsto dalla lettera c del comma 2, art. 3 legge 185/92, (*Prestito, a tasso agevolato ed ammortamento quinquennale per la ricostruzione dei capitali di conduzione con abbuono del 40%*), sono n. 25 e riportate nell'**Elenco "A" Pratiche positive, Capolista Assogna Tommaso**, per un importo complessivo di Euro 152.518,79;

Preso atto che le domande non ammesse ed archiviate con motivazione sintetica a fianco di ciascuna indicata, sono riportate nell'elenco "**B**" **Negative Capolista Azienda Agricola Poliziani SS** e sono in totale n. 12;

Rilevato che le aziende di cui agli elenchi allegati ricadono in zona delimitata con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 28.02.2003 pubblicato sulla G.U. n. 58 del 11.03.2003;

Vista la nota del Servizio Sostegno Imprese Agricole - Ufficio Innovazione Servizi e Aiuti alle Imprese - della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione Caccia e Pesca, n. 21426 del 24.10.2003 con la quale si comunica che con Decreto datato 23.06.2003 n. 101.687 il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ha assegnato alla Regione Abruzzo per l'avversità in oggetto e per gli interventi previsti dalla lettera c del comma 2, art. 3 legge 185/92 (*Prestito, a tasso agevolato ed ammortamento quinquennale per la ricostruzione dei capitali di conduzione con abbuono del 40%*) l'importo di Euro 55.745,29;

Vista la nota del Servizio Sostegno Imprese Agricole - Ufficio Innovazione Servizi e Aiuti alle Imprese - della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione Caccia e Pesca, n. 14269 del 22.06.2004 con la quale si autorizza il Servizio Ispettorato Provinciale per l'Agricoltura di Teramo ad impegnare la somma di Euro 20.315,08 o parte di essa, non utilizzata per l'avversità "vento forte del 3-4 marzo 2001", per l'avversità "Grandinate del 6-7 agosto 2002 e 6 settembre 2002";

Ritenuto che ricorrono le condizioni per la concessione del concorso regionale per le Ditte di cui all'**Elenco "A" Pratiche positive, Capolista Assogna Tommaso**;

Atteso che, con il presente atto, questo Servizio dovrà emettere, a favore delle ditte interessate, il Nulla-osta con validità di 6 mesi ed eccezionalmente prorogato per ulteriori 3 mesi, per il perfezionamento delle operazioni di credito da parte degli Istituti Bancari convenzionati;

Vista la deliberazione di G.R. n. 740 del 10.08.2002 - Approvazione criteri e modalità per l'attuazione dell'art. 16, 5° comma legge 122/01 in materia di contributi di cui all'art. 3, 2° comma, lettere b-c-d-e-f e g della legge 185/92;

Visto l'art. 5 della L.R. 77/99;

DETERMINA

- di approvare i verbali d'accertamento delle Ditte di cui all'**Elenco "A" pratiche positive Capolista Assogna Tommaso**, redatti dai tecnici istruttori incaricati di questo Servizio, relativi all'accertamento del capitale di conduzione da reintegrazione perso a seguito delle grandinate del 6-7 agosto 2002 e 6 settembre 2002;
- di approvare l'elenco allegato **"B" prati-**

che negative, Capolista Azienda Agricola Poliziani SS, di n. 12 Ditte relativo alle domande non ammesse ed archiviate con indicata a fianco di ciascuna Ditta la motivazione sintetica;

- di esprimere parere favorevole alla concessione del prestito agevolato ad ammortamento quinquennale con l'abbuono del 40% del capitale mutuato ai sensi dell'art. 3 - 2° comma lettera c della legge 14.02.1985 n. 185 a favore delle ditte inserite nell'elenco **"A" pratiche positive Capolista Assogna Tommaso**, per un importo complessivo di Euro 152.518,79;
- di emettere, a favore delle ditte interessate, il Nulla-osta con validità di 6 mesi ed eccezionalmente prorogato per ulteriori 3 mesi, per il perfezionamento delle operazioni di credito da parte degli Istituti Bancari convenzionati;
- che il presumibile onere a carico della Regione Abruzzo per le operazioni di cui al punto precedente, trova la necessaria copertura finanziaria sul Capitolo 102434 dello stato di previsione della spesa del Bilancio per il corrente esercizio finanziario;
- di pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A.*, pubblicazione che vale quale notifica a tutte le Ditte inserite negli elenchi "A" e "B";
- contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla pubblicazione sul *B.U.R.A.*;

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento:

- Elenco "A" Pratiche positive
- Elenco "B" Pratiche negative

Teramo lì 14 luglio 2004

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Pietro Troili

AVVERSITA' GRANDINATE DEL 6 e 7 AGOSTO E 7 SETTEMBRE 2002-

DECRETO MI.P.A.F. DEL 28/02/03 PUBBLICATO SULLA G.U. N° 58 DELL'11.03.2003

ART. 3 COMMA 2 LETTERA C - PRESTITO QUINQUENNALE CON ABBUONO DEL 40%

ELENCO (A) PRATICHE POSITIVE

N° Posizione	Data	Protocollo	D I T T A	QUALIF.	UBICAZIONE AZIENDA	SUPERF. HA	CAPITALE DA REINTEGRARE €	IMPORTO PRESTITO €	ISTITUTO DI CREDITO
1	24/04/03	264	ASSOGNA TOMMASO NATO A PINETO IL 02.05.1948 RESIDENTE A ROSETO VIA BRASILE,7 COD. FISC. SSG TMS 48E02 F831C	C.D.	ROSETO DEGLI AB. VOLTARROSTO	23.92.02	16.389,91	14.840,54	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100 TERAMO
2	24/04/03	292	AZ. AGR. DI MARCO GIUSEPPE & C. S.S. P.IVA N° 00588520676 RAPP. DI MARCO GIUSEPPE NATO A ROSETO DEGLI ABRUZZI IL 30.01.47 IVI RESIDNETE IN VIA CASAL THAUERO,86	C.D.	ROSETO DEGLI AB. CASAL THAUERO	28.90.27	12.057,80	12.057,80	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100 TERAMO
3	26/04/03	4958	CANTORO ANNA MARIA NATO A TERAMO IL 08.03.1963 RESIDENTE IN TERAMO VILLA VOMANO C.F. N° CNT NMR 63C48 L1030	IATP	TERAMO LOC. VILLA VOMANO	03.71.00	4.515,09	2.965,72	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100 TERAMO
4	26/04/03	4962	CANTORO GIANCARLO NATO A TERAMO IL 25.11.1971 RESIDENTE IN TERAMO VILLA VOMANO C.F. N° CNT GCR 71S25 L103T	CD	ROSETO DEGLI AB. LOC. COLLE DELLA CORTE	04.78.00	4.842,00	4.842,00	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100 TERAMO
5	24/04/03	253	DI ASCANIO GAETANO NATO A NERETO IL 20.01.1981 RESIDENTE IN S.OMERO VIA PALOMBARA C.F. N° DSC GTN 81A20 F870P	IATP	S.OMERO LOC. PALOMBARA	02.30.00	4.260,96	2.711,59	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100 TERAMO

N° Posizione	Data	Protocollo	D I T T A	QUALIF.	UBICAZIONE AZIENDA	SUPERF. HA	CAPITALE DA REINTEGRARE €	IMPORTO PRESTITO €	ISTITUTO DI CREDITO
6	24/04/03	254	DI ASCANIO GAETANO NATO A S.OMERO IL 20.09.1927 RESIDENTE IN S.OMERO VIA PALOMBARA C.F. N° DSC GTN 27P20 I348P	P	S.OMERO LOC. PALOMBARA	16.07.40	4.672,92	4.672,92	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100 TERAMO
7	14/04/03	229	DI FRANCESCO MARIA GABRIELLA NATA A PENNA S. ANDREA IL 30.08.1958 RESIDENTE A MORRO D'ORO VIA SALARA COD. FISC. DFR MGB 58M70 G437A	IATP	MORRO D'ORO LOC. SALARA	7.54.30	8.204,12	6.654,75	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100 TERAMO
8	17/04/03	359	DI GIANVITTORIO GIACINTO NATO A MORRO D'ORO IL 16.09.1954 RESIDENTE IN NOTARESCO VIA VENIGLIO C.F. N° DGN GNT 54P16 F747B	P	NOTARESCO LOC. VENIGLIO	01.27.16	1.238,71	1.238,71	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100 TERAMO
9	24/04/03	270	DI GREGORIO ANTONIO NATO A BELLANTE IL 15.09.1930 RESIDENTE A ROSETO C.DA GIARDINO COD. FISC. DGR NTN 30P15 A076R	P	ROSETO DEGLI AB. C.DA GIARDINO	11.55.80	10.652,40	10.652,40	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100 TERAMO
10	31/03/03	191	DI LEONARDO NINO NATO A ORTONA IL 21.01.1964 RESIDENTE A ROSETO AB. VIA CAVOUR, 25 COD. FIS. DLN NNI 64A21 G141H	IATP	ROSETO DEGLI AB. C/DA GIARDINO	06.20.00	8.942,34	7.392,97	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100 TERAMO
11	24/04/03	255	DI MARCO DOMENICO NATO A SEGIDIO ALLA V.TA IL 24.07.1961 RESIDENTE IN ANCARANO VIA CASETTE,41 C.F. N° DMR DNC 61L24 I3180	CD	ANCARANO LOC. CASETTE	09.61.60	12.159,72	10.610,35	BANCA PICENA TRUENTINA CREDITO COOPERATIVO VIA G. LEOPARDI,23 63030 ACQUAVIVA PICENA

N° Posizione	Data	Protocollo	D I T T A	QUALIF.	UBICAZIONE AZIENDA	SUPERF. HA	CAPITALE DA REINTEGRARE €	IMPORTO PRESTITO €	ISTITUTO DI CREDITO
12	24/04/03	391	DI MARTINO BRUNO NATO A TERAMO IL 08.11.1960 RESIDENTE IN NOTARESCO VIA S. LUCIA C.F. N° DMR BRN 60S08 L403J	P	NOTARESCO LOC. S. LUCIA	04.77,95	1.024,70	1.024,70	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100 TERAMO
13	08/04/03	215	DI SANTE MARIANO NATO A GIULIANOVA IL 31.08.1974 RESIDENTE A ROSETO CAMPO A MARE COD. FISC. DSN MRN 74H31 E058T	CD	ROSETO DEGLI AB. CASAL THAUERO	02.78,65	4.881,36	3.331,99	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100 TERAMO
14	10/04/03	219	DI SANTE VALTER E ASTOLFI MARIA S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI VIA SPINACI C.F. N° 00750440679 LEGALE RAPP. DI SANTE VALTER E ASTOLFI MARIA NATI RISP. TE AD ATRI IL 13.03.1957 E CELLINO IL 16.11.1959	C.D.	ROSETO DEGLI AB. C.DA SPINACI	19.25,90	12.456,26	10.906,89	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100 TERAMO
15	18/04/03	363	D'ILIO ROSALIA NATO A GIULIANOVA IL 31.07.1959 RESIDENTE IN NOTARESCO VIA S. LUCIA C.F. N° DLI RSL 59L71 E058J	C.D.	NOTARESCO LOC. S.LUCIA	11.91,75	2.936,49	1.387,12	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100 TERAMO
16	24/04/03	271	F.LLI DI GREGORIO CARLO E FRANCO S.S. PART. IVA N° 00867190670 LEG. RAPP. DI GREGORIO CARLO NATO IN VENEZUELA IL 13.10.1960 E DI GREGORIO FRANCO NATO A ROSETO DEGLI AB. IL 18.07.1964 RESIDENTI A ROSETO IN C.DA GIARDINO	P	ROSETO DEGLI AB. C.DA GIARDINO	11.92,00	10.168,20	10.168,20	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100 TERAMO
17	22/04/03	4870	FORTERMINIO NATO A CASTELLALTO IL 01.03.1948 RESIDENTE IN CASTELLALTO VIA GIANFORTE C.F. N° FRT RMN 48C01 C128H	IATP	CASTELLALTO LOC. GIANFORTE	18.38,92	3.682,09	2.132,72	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100 TERAMO

N° Posizione	Data	Protocollo	D I T T A	QUALIF.	UBICAZIONE AZIENDA	SUPERF. HA	CAPITALE DA REINTEGRARE €	IMPORTO PRESTITO €	ISTITUTO DI CREDITO
18	18/04/03	246	GUARDIANI ARIO NATO A MONTEFINO IL 27.02.1935 RESIDENTE A ROSETO COND SPINACI COD. FISC. GRD RAI 35B27 F500Z	P	ROSETO DEGLI AB. SPINACI	03.97.46	2.313,77	2.313,77	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100 TERAMO
19	10/04/03	223	GUARDIANI GENNARO NATO A MONTEFINO IL 13.08.1922 RESIDENTE A ROSETO COND SPINACI COD. FISC. GRD GNR 22M13 F500E	P	ROSETO DEGLI AB. C.DA SPINACI	05.36.00	2.360,40	2.360,40	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100 TERAMO
20	24/04/03	278	IANNI NADIA E BORGHESE GIOVANNI NATI A MORRO D'ORO IL 05.07.1956 E ROSETO IL 19.04.1954 RES. ROSETO S. LUCIA P. IVA 01016940676	C.D.	ROSETO DEGLI AB. LOC. S. LUCIA MORRO D'ORO LOC.PAGLIARE	4,26,78	6.181,62	6.181,62	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100 TERAMO
21	24/04/03	251	MARCONI GIUSEPPE NATO A S.OMERO IL 18.06.1957 RESIDENTE IN S.OMERO VIA PIGNOTTI C.F. N° MRC GPP 57H18 I348D	IATP	S.OMERO LOC. PIGNOTTI	10.75.65	6.778,80	5.229,43	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100 TERAMO
22	24/04/03	242	MARINUCCI ANNIBALE NATO A ANCARANO IL 04.06.1937 IVI RESIDENTE IN VIA CASETTE C.F. N° MRN NBL 37H04 A270C	P	ANCARANO LOC. CASETTE	03.84.72	1.340,81	1.340,81	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100 TERAMO
23	24/04/03	295	NAZIONALE GABRIELE NATO A ROSETO DEGLI ABRUZZI IL 04.12.1952 IVI RESIDENTE IN VIA NAZIONALE COD. FIS. NNZ GRL 52T04 F585L	C.D.	ROSETO DEGLI AB. LOC. COLOGNA SPIAGGIA	06.96.00	10.216,62	10.216,62	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100 TERAMO

N° Posizione	Data	Protocollo	D I T T A	QUALIF.	UBICAZIONE AZIENDA	SUPERF. HA	CAPITALE DA REINTEGRARE €	IMPORTO PRESTITO €	ISTITUTO DI CREDITO
24	2-4/04/03	256	NEPA LUIGI & PIETRO S.S. C.F. N° 00621250679 DI NEPA LUIGI NATO A S.OMERO IL 17.02.1942 E NEPA PIETRO NATO A S.OMERO IL 05.08.1949 RESIDENTI IN S.OMERO VIA PIGNOTTI,7	CD	S.OMERO LOC. PIGNOTTI	35.27.15	10.172,02	8.622,65	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100-TERAMO
25	18/04/03	249	PROCACCI ANTONIO NATO A TERAMO IL 21.10.1976 RESIDENTE A CANZANO FRAZ. GERENZANO COD. FISC. PRC NTN 76R21 L103M	IATP	MORRO D'ORO VIA DEI CAVALIERI CANZANO LOC. GERENZANO	25.46.44	10.211,49	8.662,12	CASSA DI RISPARMIO C.SO S.GIORGIO,36 64100-TERAMO
			TOTALI			266.23.19	172.660,60	152.518,79	

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Pietro Troili)



AVVERSITA' GRANDINATE DEL 6 e 7 AGOSTO E 7 SETTEMBRE 2002-

DECRETO M.I.P.A.F. DEL 28/02/03 PUBBLICATO SULLA G.U. N° 58 DELL'11.03.2003

ART. 3 COMMA 2 LETTERA C - PRESTITO QUINQUENNALE CON ABBUONO DEL 40%

ELENCO (B) PRATICHE NEGATIVE

Data	Protocollo	D I T T A	QUALIF.	UBICAZIONE AZIENDA	SUPERF. HA	MOTIVAZIONE
24 04 03	263	AZIENDA AGRICOLA POLIZIANI S.S. LEGALE RAPP. POLIZIANI UMBERTO NATO A NOTARESCO IL 26.02.1948 E RESIDENTE A ROSETO CASAL TH PARITTA IVA 01455500676	IATP	ROSETO CASAL TH E NOTARESCO S. CROCE	24.84.60	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
24 04 03	238	CORNACCHIA PIERO NATO A TERAMO IL 28.07.1943 RESIDENTE IN TORANO VIA VILLA TORRI C.F. N° CRN PRI 43128 L103Y	IATP	TORANO NUOVO LOC. TORRI	67.03.21	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
18 04 03	251	DE FEDERICIS BERNARDO NATO A CERMIGNANO IL 1° 02.1931 RESIDENTE A BASCIANO FINE SALARA COD.FISC. DFD BNR 31B01 C517U	P	MORRO D'ORO VIA SALARA	05.62.80	RINUNCIA
24 04 03	252	DI EMIDIO ANTONIO NATO A S.OMERO IL 08.10.1936 RESIDENTE IN S.OMERO VIA METELLA VECCHIA,31 C.F. N° DMD NTN 36R08 B480	IATP	S.OMERO LOC. METELLA VECCHIA	03.36.70	RINUNCIA
18 04 03	245	DI FERRO ORAZIO NATO A ROSETO DEGLI AB IL 15.12.1932 RESIDENTE A ROSETO LOCALITA' GIARDINO,20 COD. FISC. DFB RZO 32T15 F85M	P	ROSETO LOCALITA' GIARDINO E NOTARESCO S. CROCE	01.85.60	RINUNCIA
23 04 03	4908	DI GENNARO ANGELO NATO A CASTELLALTO IL 02.08.1939 RESIDENTE IN TERAMO VIA NAZIONALE,36 C.F. N° DGN NGL 39M02 C128E		CASTELLALTO LOC. CASE MOLINO	24.12.00	AZIENDA NON RICADENTE IN ZONA DELIMITATA
24 04 03	304	FERRETTI GIUSEPPE NATO AD ATRI IL 19.03.1927 E RESIDENTE A ROSETO CASALE TH COD. FISC. FRR GPP 27C19 A488H	P	ROSETO CASALE TH	14.00.00	RINUNCIA

	Data	Protocollo	D I T T A	QUALIF.	UBICAZIONE AZIENDA	SUPERF. HA	MOTIVAZIONE
	26 04 03	4961	MARCONI LOREDANA NATA A ATRI IL 05.01.1973 RESIDENTE IN TERAMO VIA VILLA VOMANO C.F. N° MRC LDN 73A45 A488P	CD	TERAMO LOC. VILLA VOMANO	07.21.73	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
	17 04 03	239	FAVONE MASSIMO NATO A ROSETO DEGLI AB. IL 29.03.1928 RESIDENTE A ROSETO LOC. CASAL THAUERO COD. FISC. PVN MSM 2828 F585C	P	ROSETO CASALE S. LUCIA	07.71.00	RINUNCIA
1	24 04/03	308	PETRINI BRUNO NATO A ROSETO IL 21.01.1966 RESIDENTE A ROSETO VIA PLANE VOMANO COD. FISC. PTR BRN 66A21 F585L	COLT. DIR.	ROSETO PIANE VOMANO	00.00.00	RINUNCIA
1	23 04 03	237	PILOTTI MARIASUNTA NATA A SOMERO IL 09.08.1929 RESIDENTE IN ROMA VIA BASETTO,37 C.F. N° PLT MSS 29M49 I348J	P	S.OMERO METELLA VECCHIA	103.00.00	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
1	24 04 03	387	PRETAROLI RENATO A PESCARA IL 16.03.1961 PINETO VIA G. D'ANNUNZIO C.F. N° PRT RNT 61C16 G482Z	P	NOTARESCO LOC. CAVALLO MORTO	86.42.30	PERCENTUALE DEL DANNO INFERIORE AL 35%
			TOTALI			312.86.94	

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Pictin Tipilli)

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
PER L'AGRICOLTURA TERAMO

DETERMINAZIONE 14.07.2004, n. DH12/54:

Legge 14.02.1992 n. 185, Art. 3, Comma 2, lettera e - Contributi in conto capitale alle aziende agricole danneggiate dai Venti Impetuosi del 03-04 marzo 2001 in provincia di Teramo. Liquidazione contributo conto capitale Ditta DI MONTE GIUSEPPE di Controguerra.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 14.02.1992 n. 185, art. 3 - comma 2 lettera e;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 448 del 04.06.2001 che dichiara l'esistenza del carattere d'eccezionalità dell'evento atmosferico "Venti Impetuosi del 3 e 4 Marzo 2001" nei territori dei Comuni di: Ancarano, Arsita, Bellante, Campi, Castilenti, Civitella del Tronto, Controguerra, S. Egidio alla Vibrata, S. Omero e Torano Nuovo, tutti compresi nella provincia di Teramo;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 03/08/2001 pubblicato sulla G.U. n. 205 del 04.09.2001 concernente la dichiarazione dell'esistenza del carattere d'eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella provincia di Teramo;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DH12/2 del 15.11.2002 di questo Servizio con la quale è stato determinato:

- di concedere a n. 33 Ditte inserite nell'elenco "B", Capolista Collina Giuseppina, il contributo in conto capitale per un totale di Euro 324.161,17 pari al 57,73% della spesa ammessa complessiva di Euro

561.512,50 così come stabilito nei verbali d'accertamento preventivo;

- di liquidare alle Ditte inserite nell'elenco "B" il contributo in conto capitale con successivo atto, in base ai lavori effettivamente eseguiti e subordinatamente all'esito dell'accertamento definitivo, restando a totale carico delle Ditte concessionarie l'eventuale spesa eccedente a quell'ammessa con la presente Determinazione;
- di concedere alle Ditte ammesse di cui all'elenco "B", Capolista Collina Giuseppina, 12 (dodici) mesi di tempo per la realizzazione delle opere di ripristino a decorrere dalla data di comunicazione del presente provvedimento con allegato la copia degli elaborati tecnici e contabili;

Visto il verbale d'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori di ripristino, redatto dal tecnico istruttori di questo Servizio, da cui risulta che la Ditta DI MONTE GIUSEPPE, ha eseguito i lavori di ripristino delle strutture danneggiate dall'evento calamitoso in oggetto;

Preso atto che alla Ditta DI MONTE GIUSEPPE è stata concessa una proroga fino al 04.06.2004, per l'ultimazione dei lavori di ripristino delle strutture danneggiate dall'evento calamitoso in oggetto;

Rilevato che l'azienda condotta dal Sig. Di Monte Giuseppe ricade in zona delimitata con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 03/08/2001 pubblicato sulla G.U. n. 205 del 04.09.2001;

Ravvisato che, con Decreto datato 04.02.2002 n. 100274 il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ha assegnato alla Regione Abruzzo la somma di £ 1.321.000.000, pari ad Euro 682.239,56 per il ripristino delle strutture aziendali, ai sensi della Legge 185/92;

Considerato che la spesa pubblica di Euro 12.067,51 trova capienza nell'impegno n. 10 del 02.12.2002 assunto con Determinazione Dirigenziale n. DH12/2 del 15.11.2002 e prenotato su capitolo 102435 dello stato di previsione della spesa del Bilancio;

Visto la deliberazione di G.R. n. 740 del 10.08.2002 – Approvazione criteri e modalità per l'attuazione dell'art. 16, 5° comma legge 122/01 in materia di contributi di cui all'art. 3, 2° comma, lettere b-c-d-e-f e g della legge 185/92;

Visto l'art. 5 della L.R. 77/99;

DETERMINA

- di approvare il verbale d'accertamento di esecuzione dei lavori della Ditta DI MONTE GIUSEPPE nato a Corropoli il 20.03.1959, residente in Controguerra via Case Dame, 6 C.F. n. DMN GPP 59C20 D043E, redatto dal tecnico istruttore incaricato di questo Servizio, relativi ai lavori di ripristino delle strutture aziendali danneggiate dai venti impetuosi del 3 e 4 marzo 2001, per un importo ammesso complessivo di Euro 20.903,36 e per una contribuzione pubblica di Euro 12.067,51;
- di liquidare in favore della Ditta DI MONTE GIUSEPPE nato a Corropoli il 20.03.1959, residente in Controguerra via Case Dame, 6 C.F. n. DMN GPP 59C20 D043E il contributo in conto capitale per un importo di Euro 12.067,51 pari al 57,73% della spesa ammessa complessiva di Euro 20.903,36 così come stabilito nel verbale d'accertamento finale;
- l'onere di Euro 12.067,51 da liquidare con il presente provvedimento trova capienza nell'impegno n. 10 del 02.12.2002 assunto sul Capitolo 102435 con Determinazione Dirigenziale n. DH12/2 del 15.11.2002 ;

- di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito della Giunta Regionale ad emettere il relativo pagamento e per l'importo spettante a favore della Ditta beneficiaria DI MONTE GIUSEPPE nato a Corropoli il 20.03.1959, residente in Controguerra via Case Dame, 6 C.F. n. DMN GPP 59C20 D043E, per un importo di Euro 12.067,51 mediante assegno circolare non trasferibile;
- di inviare il presente atto al Servizio Stampa ed Informazione perché ne predisponga la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Teramo li 14 luglio 2004

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Pietro Troili

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E DI MERCATO

DETERMINAZIONE 09.07.2004, n. DH4/146:
Approvazione procedure attuative del "Programma nazionale di interventi urgenti nel settore apistico per le avversità naturali - anno 2002".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il "Programma di interventi urgenti nel settore apistico - avversità naturali - Anno 2002", predisposto dal Ministero delle politiche agricole e forestali in favore del settore apistico colpito da condizioni sfavorevoli nel corso dell'anno 2002;

Atteso che il suddetto Programma ha ottenuto il parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni ed il benessere della Commissione Europea;

Rilevato che il Programma in questione ha individuato nell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) l'Organismo che deve determinare i tempi e le modalità di presentazione delle domande, per la loro istruttoria, per il controllo e per la determinazione dell'aiuto;

Vista la nota dell'AGEA 20 maggio 2004, prot. ANPU/928, regolarmente acquisita agli atti di questo Servizio, con la quale l'Ufficio Aiuti Nazionali ha dettato alle Regioni interessate le modalità di presentazione delle istanze da parte degli apicoltori beneficiari, nonché i tempi d'istruttoria delle stesse ed i criteri di priorità per il finanziamento dei beneficiari ammessi;

Viste le procedure amministrative regionali di attuazione del "Programma nazionale di interventi urgenti nel settore apistico per le avversità naturali - anno 2002", predisposte dall'Ufficio tutela e valorizzazione produzioni animali che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Considerato, che il presente atto è di mera esecuzione del richiamato Programma ministeriale;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri presenti o futuri a carico del bilancio regionale;

Preso atto che le procedure amministrative regionali di attuazione del "Programma nazionale di interventi urgenti nel settore apistico per le avversità naturali - anno 2002" sono state predisposte in armonia ed in linea con le indicazioni dettate dal Ministero delle politiche agricole e forestali e dall'AGEA;

Ritenuto, quindi, di poter approvare le procedure amministrative regionali di attua-

zione del "Programma nazionale di interventi urgenti nel settore apistico per le avversità naturali - anno 2002", predisposte dall'Ufficio tutela e valorizzazione produzioni animali;

Ritenuto, ancora, che il *Servizio Bollettino Pubblicità ed Accesso* della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare integralmente e con la massima urgenza il presente provvedimento sul *B.U.R.A.* ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Ritenuto, infine, che, per le motivazioni di cui sopra, il presente provvedimento debba essere pubblicato anche sul sito internet della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

Vista la legge regionale n. 77/99, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 5;

DISPONE

per i motivi esposti in narrativa:

1. Di approvare e fare proprie in ogni loro parte le procedure amministrative regionali di attuazione del "Programma nazionale di interventi urgenti nel settore apistico per le avversità naturali - anno 2002", predisposte dall'Ufficio tutela e valorizzazione produzioni animali;
2. Di prendere atto che le procedure amministrative regionali di cui sopra sono state predisposte in armonia ed in linea con le indicazioni dettate dal Ministero delle politiche agricole e forestali e dall'AGEA;
3. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri presenti o futuri a carico del bilancio regionale;
4. Di autorizzare il *Servizio Bollettino Pub-*

- blicità ed Accesso* della Regione Abruzzo a pubblicare integralmente e con la massima urgenza il presente provvedimento sul *B.U.R.A.*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
5. Di autorizzare, altresì, l'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali a pubblicare il presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
 6. Di ritenere allegate, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, le procedure amministrative regionali di attuazione del "Programma nazionale di interventi urgenti nel settore apistico per le avversità naturali - anno 2002", predisposte dall'Ufficio tutela e valorizzazione produzioni animali, composte da nove facciate dattiloscritte.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giorgio D'Ascanio

segue allegato

ALLEGATO 1 - MODELLO di domanda (in carta semplice)

Alla REGIONE / PROVINCIA AUTONOMA /ENTI A CUI
E' STATA TRASFERITA LA COMPETENZA IN
MATERIA

Oggetto: Domanda di contributo, ai sensi del programma di interventi urgenti nel settore apistico, avversità naturali – anno 2002.

Il sottoscritto:

GENERALITA' DEL RICHIEDENTE

SCRIVERE STAMPATELLO

cognome e nome o ragione sociale o denominazione sociale		data di nascita	
comune di nascita		indirizzo	
comune di residenza		C. A. P.	codice fiscale (1)
telefono	fax	partita I.V.A. (1)	
veste giuridica (2)			

SEDE LEGALE se diversa dalla residenza

comune		indirizzo	
telefono		C. A. P.	

GENERALITA' DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

cognome e nome		data di nascita	
comune di nascita		indirizzo	
comune di residenza		C. A. P.	codice fiscale Titolo (3)

CHIEDE

L'erogazione da parte dell'AGEA di un contributo in conto capitale fino al 30% del danno subito calcolato sulla base della differenza fra la media del fatturato imputabile alle vendite di miele negli anni 1999-2000-2001 ed il fatturato imputabile esclusivamente alla vendita di miele prodotto 2002, così come di seguito specificato:

Anno	fatturato produzione al netto di IVA	Contributo richiesto	Numero alveari denunciati	Ente presso il quale sono stati denunciati
1999	€			
2000	€			
2001	€			
Media triennio	€			
2002	€			
Differenza	€	€		

CHIEDE inoltre

che il contributo, così come accertato dalla REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA/ENTI, venga liquidato dall'AGEA tramite bonifico bancario presso Istituto agenzia di

sul C/C intestato al richiedente n.

cod ABI cod CAB cin

ALLEGA

- Copia del registro IVA relativo agli anni di imposta 1999 – 2000 – 2001 - 2002
- Autodichiarazione, resa ai sensi del DPR 445 del 28.12.2000 (*inerenti le sanzioni penali per le dichiarazioni mendaci nonché delle sanzioni ed ammende cui sono sottoposti coloro che percepiscono indebiti indennizzi*) con la quale si attesta che il valore del fatturato sopraindicato si riferisce alla reale produzione di miele ottenuta negli anni indicati;
- Fotocopia (fronte e retro) di un documento di riconoscimento del richiedente

ed inoltre nel caso di cooperative o società

- atto costitutivo e statuto in originale o copia notarile ovvero, solo se ricorrono le condizioni, dichiarazione che gli stessi sono già agli atti della REGIONE /PROVINCIA AUTONOMA/ENTI e che non hanno subito variazioni;
- copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione dalla quale risulti l'approvazione dell'autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda ed a riscuotere il relativo contributo;
- elenco nominativo dei soci al 31.12.2002, con indicazione del numero degli alveari posseduti, sottoscritto dal Presidente;
- autocertificazione attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio, il possesso della Partita IVA e la vigenza della società o cooperativa;

SI IMPEGNA

- in caso di successivo accertamento di somme erroneamente o indebitamente percepite a restituire le stesse all'AGEA, maggiorate degli interessi legali;
- esonerare la REGIONE / PROVINCIA AUTONOMA/ ENTI e l'AGEA da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto nei confronti di terzi aventi causa per qualsiasi titolo;
- a presentare, su apposita richiesta della REGIONE / PROVINCIA AUTONOMA/ ENTI, documentazione antimafia di cui alla legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni;

data

.....

firma

autenticata o con fotocopia del documento valido di riconoscimento (fronte e retro)

NOTE:

- (1) obbligatorio
- (2) riportare la sigla corrispondente API = apicoltore individuale COOP = cooperativa di produzione miele
- (3) riportare la sigla corrispondente PR = presidente AM = amministratore AL = altro

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445

il/la sottoscritto/a nato il
a
con residenza anagrafica nel comune di
e abitazione nel comune di via
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA che

- Il numero degli alveari denunciati corrisponde a quelli effettivamente posseduti;
- Il danno alla produzione, per cui chiede l'aiuto, è stato determinato da eventi metereologici;
- L'importo dell'aiuto richiesto non supera il livello medio della produzione durante il periodo normale, moltiplicato per il prezzo medio nello stesso periodo, sottratta la produzione effettiva nell'anno in cui si è verificato l'evento moltiplicata per il prezzo medio in quell'anno;
- Dall'importo dell'aiuto sono stati detratti eventuali pagamenti diretti;
- Dall'importo dell'aiuto sono state detratte eventuali somme percepite a titolo di regimi assicurativi e le spese ordinarie eventualmente non sostenute;
- Le fatture imputabili alla sola produzione di miele nell'anno 2002, nonché per il triennio 1999-2000-2001, escludendo quindi le fatture imputabili alla vendita di altre derrate e, relativamente all'anno 2002, quelle concernenti la vendita di miele prodotto nell'anno precedente sono specificate nel seguente elenco:

-
-
-
-
-
-
-

data

.....

firma



GIUNTA REGIONALE

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO
RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
Ufficio Tutela e valorizzazione produzioni animali

PROCEDURE AMMINISTRATIVE
REGIONALI DI ATTUAZIONE DEL
“PROGRAMMA NAZIONALE DI
INTERVENTI URGENTI NEL SETTORE
APISTICO PER LE AVVERSITA’
NATURALI – ANNO 2002”

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Rino DI FELICE

1. PREMESSA

Nell'anno 2002 si sono verificate condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli con riflessi negativi sulle produzioni apistiche ed in particolare del miele. Tali condizioni avverse si sono verificate a seguito del protrarsi della siccità nelle regioni centro-meridionali ed delle piogge alluvionali ed delle grandinate particolarmente frequenti nel periodo primaverile-estivo nel restante territorio nazionale.

Il Ministero delle politiche agricole e forestali, di seguito denominato MIPAF, pertanto, ha predisposto uno specifico programma di aiuti a favore delle aziende apistiche colpite dalle suddette avverse condizioni climatiche.

A favore degli apicoltori che nell'anno 2002 hanno subito danni alla produzione del miele, eccedenti l'ordinario rischio d'impresa, a seguito delle particolari condizioni meteorologiche verificatesi nel medesimo anno, è concesso un contributo in conto capitale, per il tramite dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, di seguito denominata AGEA,, fino al 30% del danno subito.

L'entità del danno è calcolata ponendo a base di riferimento il valore della fatturazione della produzione media del triennio precedente con l'analogo valore della fatturazione della produzione dell'anno 2002.

E' il caso di evidenziare la differenza fra **fatturato 2002** dal **fatturato della produzione dell'anno 2002**; il primo, infatti, si riferisce al fatturato nel corso dell'anno solare, il secondo, invece, riguarda la sola produzione 2002, in quanto è ricorrente che, nel corso dell'anno 2002, venga venduto e, quindi, fatturato il prodotto ottenuto nell'anno 2001.

Di seguito si riportano sinteticamente le procedure amministrative di attuazione del Programma ministeriale a livello di Regione Abruzzo.

2. FINALITA'

Il presente documento, al fine di uniformare a livello regionale le modalità di presentazione delle domande predisposte ai sensi del Programma nazionale redatto dal MIPAF e delle procedure di attuazione del medesimo Programma stabilite dall'AGEA con nota prot. ANPU/928, del 20 maggio 2004, chiarisce i tempi di presentazione delle domande e d'istruttoria delle stesse, nonché le modalità per la determinazione ed il controllo dell'aiuto.

3. AREA D'INTERVENTO

Gli aiuti previsti dal Programma in questione si attuano sull'intero territorio della regione Abruzzo.

4. ENTITA' DELL'AIUTO

A favore degli apicoltori che nell'anno 2002 hanno subito danni alla produzione del miele, eccedenti l'ordinario rischio di impresa, è concesso un contributo in conto capitale fino al 30 % del danno subito.

5. ENTITA' DEL DANNO

Ai sensi della nota AGEA 20 maggio 2004, prot. ANPU/928, l'entità del danno è calcolata ponendo a base di riferimento la fatturazione della produzione media del triennio precedente con l'analoga fatturazione della produzione per l'anno 2002. I fatturati così determinati devono essere ponderati con il numero degli alveari denunciati nei rispettivi anni di riferimento.

Onde evitare compensazioni eccessive, occorre, inoltre, che:

- *L'importo dell'aiuto pagabile non superi "il livello medio della produzione durante il periodo normale, moltiplicato per il prezzo medio nello stesso periodo, da cui si sottrae la produzione effettiva nell'anno in cui si è verificato l'evento moltiplicata per il prezzo medio in quell'anno";*

- Dall'importo dell'aiuto, infine, occorre detrarre eventuali pagamenti diretti, eventuali somme percepite a titolo di regimi assicurativi ed occorre, inoltre, tenere conto delle spese ordinarie non sostenute dal beneficiario (es. spese non sostenute perché il raccolto non è stato effettuato).

A titolo esemplificativo la procedura è la seguente:

LEGENDA

F = fatturato **V** = valore **N** = numero alveari denunciati

VF_M = valore fatturato medio del triennio 1999-2000-2001

VF_{MA} = valore fatturato medio per alveare del triennio 1999-2000-2001

VF₀₂ = valore fatturato riferito al solo miele prodotto nell'anno 2002

VFA₀₂ = valore fatturato per alveare dell'anno 2002

D = entità del danno per alveare

D% = % del danno subito per alveare

DA = danno ammissibile a contributo

C = contributo ammissibile

PROCEDURA

VF_M = $F_{99} + F_{00} + F_{01} / 3$

VF_{MA} =
$$\frac{F_{99} / N_{99} + F_{00} / N_{00} + F_{01} / N_{01}}{3}$$

VFA₀₂ = VF_{02} / N_{02}

D = $VF_{MA} - VFA_{02}$

D% = $D \times 100 / VF_{MA}$

$$DA = D \times N02$$

$C = 30\% \times DA$ (al netto di pagamenti diretti, rimborsi assicurativi e spese non sostenute)

6. BENEFICIARI

Ai sensi del “Programma di interventi urgenti nel settore apistico – avversità naturali – anno 2002”, predisposto dal MIPAF, possono beneficiare dell’aiuto gli apicoltori singoli o associati, nonché le cooperative di produzione del miele, in regola con la denuncia delle arnie per le annualità di riferimento utilizzate per il calcolo dell’indennizzo, che:

- Esercitino l’attività apistica a fini commerciali, ai sensi del decreto legislativo n. 228/2001;
- Siano in possesso di partita IVA per gli anni di imposta 1999-2000-2001-2002;
- Siano in grado di documentare il fatturato aziendale al netto dell’IVA degli ultimi tre anni (1999, 2000, 2001) e dell’anno di riferimento (2002);
- Abbiano subito un danno nell’anno 2002 non inferiore ad una soglia fissata al 20% della produzione normale nelle zone svantaggiate e al 30 % nelle altre zone.

7. PROCEDURE OPERATIVE

7.1. (Presentazione delle domande) Le domande volte ad ottenere i benefici di cui al Programma ministeriale, redatte secondo il modello predisposto dall’AGEA, allegato alle presenti procedure regionali di attuazione, devono essere inviate alla Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca – Servizio produzioni agricole e mercato – Ufficio tutela e valorizzazione produzioni animali (Via Catullo, 17 – 65127 Pescara) entro e non oltre il 31 luglio 2004 con plico postale

raccomandato o consegnate a mano, complete di tutta la documentazione di cui al successivo punto 5.2.

A tal fine, fa fede la data del timbro postale di spedizione o, in caso di recapito a mano, del timbro di "accettazione" apposto dall'Ufficio regionale competente.

Le domande di contributo possono essere raccolte e presentate con le modalità di cui sopra anche dalle Organizzazioni degli apicoltori.

7.2. (Documentazione a corredo della domanda) L'apicoltore che presenta domanda di risarcimento per calamità naturali deve allegare:

- Fotocopia del registro IVA tenuto ai sensi del DPR 633/72, in quanto tale registro comprende ogni genere di vendita, sia di prodotti apistici, che di eventuali altre derrate prodotte in azienda, nonché la vendita di miele prodotto nell'anno precedente;
- Autocertificazione (di cui è responsabile ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000) in cui si dichiara quali siano le fatture imputabili alla sola produzione di miele nell'anno 2002, anno di riferimento per la valutazione del danno, nonché per il triennio 1999-2000-2001 per il confronto, escludendo quindi le fatture imputabili alla vendita di altre derrate e, relativamente all'anno 2002, quelle concernenti la vendita di miele prodotto nell'anno precedente;

Nel caso di cooperative o società occorre allegare alla domanda anche:

- Elenco dei soci nelle annualità 1999, 2000, 2001, 2002 con indicazione del numero degli alveari posseduti;
- Atto costitutivo e statuto in copia conforme all'originale ovvero, solo se ricorrono le condizioni, dichiarazione che gli stessi documenti sono già agli atti della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca e che non hanno subito variazioni;

- Copia conforme della delibera dell'Organo statutario competente dalla quale risulti l'approvazione dell'autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda ed a riscuotere il relativo contributo;
- Autocertificazione attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio, il possesso della partita IVA e la vigenza della società o cooperativa.

7.3. (istruttoria delle domande) Il Servizio produzioni agricole e mercato della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca, coadiuvato dal personale dei Servizi ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio, appositamente incaricato dai rispettivi Dirigenti delle medesime strutture, provvede, entro il termine massimo del 25 settembre 2004, alla istruttoria delle domande ed in particolare a:

- Verificare ed attestare la conformità della documentazione probatoria (numero e data delle fatture indicate dal beneficiario per la quantificazione del fatturato medio delle annualità 1999-2000-2001, fatturato dell'anno 2002, numero degli alveari dichiarati, copia della denuncia di possesso degli alveari, autocertificazione del produttore resa ai sensi del D.P.R. 445, del 28 dicembre 2000, attestante la rispondenza del fatturato alle vendite di miele negli anni 1999-2000-2001 ed alla vendita, per l'anno 2002, del miele prodotto nell'anno 2002);
- Acquisire la certificazione antimafia, ai sensi del D.P.R. 252, del 30 giugno 1998, per importi superiori ad € 154.937,07, nonché valido certificato camerale in caso di pagamenti in favore di società;
- Effettuare il controllo amministrativo su tutte le pratiche presentate;
- Effettuare ulteriori verifiche anche al fine di risolvere eventuali anomalie od incongruenze rilevate;
- Redigere il verbale di accertamento definitivo che si conclude con la quantificazione dell'importo dell'aiuto da erogare da parte dell'AGEA;

- Redigere l'elenco dei beneficiari con gli importi da liquidare su apposito modello di cui all'allegato 2 della nota AGEA 20 maggio 2004, prot. ANPU/928, validamente sottoscritto dal Dirigente del Servizio produzioni agricole e mercato e dal Responsabile dell'Ufficio tutela e valorizzazione produzioni animali;
- Trasmettere all'AGEA – Ufficio Aiuti Nazionali – Via Salandra, 18, 00187 Roma – entro il termine massimo del 30 settembre 2004 l'elenco dei beneficiari di cui sopra;
- Comunicare ai soggetti beneficiari l'ammontare del contributo ammissibile;
- Comunicare agli esclusi la motivazione dell'inammissibilità della domanda;
- Pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) e sul sito internet della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/agricoltura) l'elenco dei beneficiari ammessi e non all'aiuto nazionale. La pubblicazione costituisce notifica agli interessati.

7.4. (liquidazione del contributo) L'AGEA provvede alla erogazione del contributo pubblico, nei limiti dello stanziamento complessivo, sulla base di una graduatoria con priorità degli apicoltori che hanno un numero di alveari denunciati pari o superiore a 105. A parità di numero di alveari prevale l'ammontare del maggior danno subito.

7.5. (norma generale) Qualora le scadenze indicate nel presente documento coincidano con i giorni festivi, i termini utili da prendere in considerazione sono prorogati al successivo primo giorno lavorativo.

8. INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

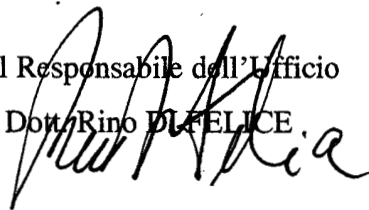
Le presenti procedure attuative del “Programma nazionale di interventi urgenti nel settore apistico per le avversità naturali – anno 2002” sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura. Infine, ogni eventuale ulteriore informazione può

essere richiesta al Servizio produzioni agricole e mercato della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca ed in particolare ai signori:

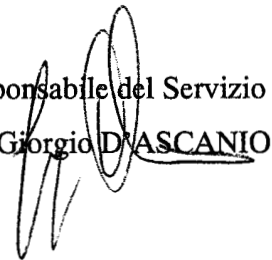
- Dott. Rino DI FELICE – Responsabile dell'Ufficio tutela e valorizzazioni produzioni animali – Tel. 085/7672921;
- P.A. Vania SANTILLI – Assistente tecnico – Tel. 085/7672919.

Pescara, 1° luglio 2004

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Rino DI FELICE



Il Responsabile del Servizio
Dott. Giorgio DI ASCANIO



Direttore Responsabile: **Dr. Giuseppe PLACIDI** - Vice Direttore: **Virginio SCAFATI**

Stab. Tipografico G.T.E. - Fossa (L'Aquila)